ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 84, L. 41; con edizione del lunedì: It[illegible] Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L[illegible] namento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trie[illegible] abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'A[illegible] nistrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna) avvisi commerciali, industriali, [illegible]

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6. I Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 26 Ottobre 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica [illegible] - Redazione [illegible] Amministrazione [illegible] - Pubblicità [illegible] - Nuova Serie N. 5558

Il sabotaggio sovietico a Londra punto centrale della discussione odierna?

Un lungo colloquio Eden-Grandi - L'Inghilterra toglierebbe dal piano il ritiro simbolico dei volontari

LONDRA, 25

Si prevede che anche la seduta di domani del Sottocomitato dei nove sarà assai lunga e senza conclusione decisiva. La materia in discussione al Comitato è vasta e si presta a interpretazioni disparate e minuziose, sia perchè le varie tesi su quasi tutti gli argomenti sono assai discordanti, sia perchè i termini del piano britannico in molte parti sono vaghi.

Sospetti francesi

Non è ancora certo se la riunione sarà presieduta dal signor Eden, perchè Lord Plymouth è presente a Londra, ma i giornali attribuiscono al Ministro degli Esteri britannico il desiderio di provare l'ennesimo compromesso per giungere ad un accordo.

Per arrivarvi egli è disposto a togliere dal piano qualche punto assai importante come il simbolico ritiro dei volontari, preludio al riconoscimento dei diritti di belligeranza al Generale Franco. Questa decisione è stata presa oggi.

Intanto oggi Eden ha avuto vari colloqui diplomatici con l'Ambasciatore conte Grandi, l'Ambasciatore francese signor Corbin e l'Incaricato d'affari germanico dott. Wörmann.

Il colloquio tra il signor Eden e il conte Grandi è stato assai lungo, poichè si è protratto per circa due ore. Si ha ragione di ritenere che fra l'Ambasciatore d'Italia e il Ministro degli Esteri britannico siano stati ampiamente esaminati i diversi punti di divergenza sorti durante l'ultima seduta del Comitato di non intervento e in particolare l'atteggiamento della Russia dei Soviet.

L'intenzione di giungere ad un accordo e di dirimere i punti di attrito attribuita al signor Eden sollevà i sospetti di Parigi segnalati dai corrispondenti dei giornali inglesi in termini vivaci, sino a voler accusare il Governo britannico di voler fare pericolose concessioni all'Italia nel qual caso «la Francia può essere indotta a considerare il modo di proteggere i suoi minacciati possedimenti nel Mediterraneo e nell'Africa settentrionale indipendentemente dall'azione britannica, scrive il *News Chronicle*. Se così è lo «spirito di buona volontà» invocato e mostrato dall'Italia è ben lungi dall'essere condiviso dalla Francia e dalla sua alleata Russia. L'azione combinata da queste due Potenze costituisce il vero pericolo per la vitalità della politica del non intervento.

A Parigi si è spostata la questione della Spagna dalla guerra civile alle cosiddette minacciate comunicazioni fra la costa francese e l'Africa settentrionale e il rappresentante della Francia del Comitato dei nove disdice oggi quello che ha accettato ieri.

Preludio al ritiro dell'Urss

Il Governo di Mosca ha lasciato all'alleata Francia il compito dell'opposizione sul terreno diplomatico e si è riservato quello di forza, cioè dell'intransigenza assoluta, dei sabotaggi e delle continue minacce di riprendere la piena libertà d'azione.

Il redattore diplomatico dell'*Evening Standard*, specialista in informazioni sensazionali che quasi sempre sono esatte, scrive stasera: «Nuove difficoltà minacciano il collasso delle conversazioni sul ritiro dei combattenti stranieri dalla Spagna. All'Ambasciatore sovietico Maiski sono giunte istruzioni per informare il presidente del Comitato, Lord Plymouth e il signor Eden che la Russia al momento opportuno non si considererà più impegnata dall'obbligo di contribuire alle spese del Comitato. Il Governo russo sostiene che tutta la organizzazione del non intervento è fallita e che ora si cerca di mascherare l'insuccesso con una situazione totalmente differente. Le istruzioni di Maiski sono di consultarsi con il Foreign Office sul momento della presentazione della nota.

Al Foreign Office però si assicura che si ignora completamente il contenuto di questa pretesa decisione sovietica.

Ad ogni modo il rifiuto di contribuire alle spese del Comitato (specialmente a quella per il controllo sulle frontiere e sulle coste spagnole) sarebbe il preludio del ritiro totale della Russia dal Comitato. Se questo dovesse avvenire, non vi sono dubbi sui responsabili della rottura.

Abbiamo detto che la Francia ha spostato la controversia della Spagna al Mediterraneo o meglio alle isole Baleari. E' un argomento accolto con molta freddezza negli ambienti inglesi, i quali si preoccupano dei loro interessi e non amano imbarcarsi in discussioni di cui potrebbero profittare solamente altri. La Francia, con l'aiuto dei democsocialisti inglesi, ha già prospettato il desiderio di un'occupazione franco-britannica cosiddetta amichevole dell'isola di Minorca ancora in possesso dei rossi spagnoli per controbilanciare una supposta influenza italiana su Majorca. Per l'Inghilterra Minorca ha un interesse indiretto, per la Francia Minorca sarebbe la cittadella desiderata e fortissima a metà strada fra Tolone e l'Africa.

La parte che Mosca si riserba

Perchè l'Inghilterra, si dice apertamente a Londra, dovrebbe adoperarsi di fornire la Francia di un'isola di Malta e forse ancora più forte di Malta? Per di più, chi ha già stabilito su Minorca una sfera di influenza? Certamente non la Francia, ma l'Inghilterra, la quale, durante la crisi abissina, ha fortificato a sue spese e con il consenso del Governo socialdemocratico di Madrid la baia di Port Mahon e tutt'intorno vi ha acquistato larghissime proprietà.

La Francia dal canto suo ha costruito una base di idrovolanti nell'isolotto di Fornells, a nord dell'isola. Si tratterebbe del disegno francese di allargare questi interessi, prima con un'occupazione cosiddetta amichevole, poi con l'occupazione effettiva e definitiva dell'isola.

Un redattore del *New Chronicle* in una corrispondenza da Minorca, ricorda la guerra di successione in Spagna di due secoli fa e sembra preconizzarne un'altra per i nostri tempi che abbia per centro di azione Minorca.

La Russia avrebbe il compito di far precipitare gli avvenimenti con il fallimento delle discussioni al Comitato dei nove.

Molto probabilmente, alla riunione di domani assisterà l'Ambasciatore straordinario germanico von Ribbentrop, tornato ieri a Berlino da Roma.

La visita di von Ribbentrop al Duce e al conte Ciano è stata seguita a Londra con molta attenzione.

Il *Manchester Guardian* riceve oggi da Ginevra che, secondo informazioni particolari, sono stati discussi quattro argomenti: la questione dell'Estremo Oriente, la Palestina, la Spagna e il Comitato di non intervento e la questione delle colonie tedesche.

Una quantità di ipotesi sul viaggio di Ribbentrop

Per ciò che riguarda l'Estremo Oriente, il signor von Ribbentrop ha domandato — scrive il giornale — che l'Italia faccia parte effettiva del patto antibolscevico già esistente tra la Germania e il Giappone e che prenda una condotta di solidarietà con il Giappone prima della Conferenza di Bruxelles, che sarà aperta fra una settimana.

L'Ambasciatore von Ribbentrop — continua sempre il giornale — si è riferito anche a un'informazione secondo la quale il Governo francese potrebbe chiudere la frontiera dell'Indocina ed ha chiesto al Governo italiano di non accettare nulla nè di approvare nulla a Bruxelles che restringa la libertà dell'Italia di inviare armi e munizioni ai belligeranti.

Riguardo alla Palestina, von Ribbentrop ha detto che la Germania è in completo accordo con la politica proaraba dell'Italia.

Circa la Spagna, von Ribbentrop ha proposto che, nell'eventualità di un'occupazione franco-britannica di Minorca, l'isola del gruppo delle Baleari ancora tenuta dal Governo spagnolo, siano date istruzioni al Generale Franco di dichiarare che la presenza in Spagna di truppe italiane e germaniche è accettata dal Governo di Burgos perchè i due Paesi hanno relazioni regolari diplomatiche con il Governo nazionale, ma che egli — cioè il Generale Franco — riguarderà come un atto di guerra ogni occupazione di Minorca o di qualunque altro territorio spagnolo da parte di un'altra o di altre Potenze. Infine von Ribbentrop ha informato il Duce che presto sarà istituito un Ministero delle Colonie in Germania e che la Germania domanderà come un minimo delle sue rivendicazioni la restituzione del territorio del Togo e di quello del Camerun, territori che prima della guerra erano colonie tedesche e che ora sono ripartite fra la Granbretagna e la Francia e la parte del Congo ex tedesco, ora sotto il controllo del Belgio.

Von Ribbentrop — conclude il giornale — ha chiesto a Mussolini di approvare queste domande.

Il *Daily Telegraph* riceve da Roma che, ad aumentare l'importanza del viaggio di von Ribbentrop, c'è la presenza nella capitale italiana dell'Ambasciatore giapponese a Berlino visconte Mushakoji, che avrebbe partecipato al pranzo ufficiale a Villa Madama offerto dal conte Ciano a von Ribbentrop, dopo il quale pranzo si sarebbero svolte conversazioni di gran peso tra il nostro Ministro degli Esteri e i due diplomatici tedesco e giapponese.

L'„asse" esteso a Tokio?

«Gli ambienti diplomatici stranieri — scrive la corrispondente — annettono grande importanza alla visita dell'Ambasciatore giapponese. Si crede che la sua presenza sia stata necessaria alle consultazioni circa la linea da tenere dai delegati italiani all'imminente Conferenza delle nove Potenze a Bruxelles sulla situazione in Estremo Oriente.

Si apprende — afferma la giornalista — che un accordo è stato raggiunto in base al quale la politica dell'Italia alla Conferenza sarà di pieno sostegno al patto antibolscevico nippo-tedesco. Praticamente si può considerare certo che l'asse Roma-Berlino è stato esteso a Tokio per quel che concerne il Giappone.

Durante la presenza di von Ribbentrop a Roma — continua sempre il giornale — è stato anche raggiunto un accordo di principio fra i Governi tedesco e italiano sui seguenti problemi:

1. Particolari della collaborazione al Comitato del non intervento;

2. Collaborazione in Spagna dopo la fine della guerra civile, quando si dovranno decidere le rispettive sfere di influenza italiana e tedesca nel campo politico, commerciale e industriale;

3. Appoggio diplomatico da parte dell'Italia alla Germania nella controversia con la Cecoslovacchia.

Von Ribbentrop conferirà subito con il Cancelliere Hitler appena giunto a Berlino.

Per il corrispondente del *Times* la presenza a Roma di von Ribbentrop e del visconte Mushakoji ha avuto [illegible] possibi[illegible] nalità [illegible] to al conte Ciano di estendere a Tokio l'asse Roma-Berlino e a Roma il patto antibolscevico fra Berlino e Tokio.

La sessione del Parlamento inglese [illegible] giovedì [illegible] corteo [illegible] Giorgio VI [illegible] ta al Parlamento [illegible] vestito [illegible] la corona [illegible]. Alla cerimonia assisterà, pure per la prima volta, la primogenita dei Sovrani [illegible] preconizzata futura Regina d'Inghilterra.

Nave francese affondata da un aereo sconosciuto a Minorca

PARIGI, 25

Secondo un telegramma dell'agenzia *Havas* da Mahon (isola di Minorca) un idrovolante di nazionalità sconosciuta ha sorvolato questa mattina il porto di Fornells a nord dell'isola di Minorca e ha gettato bombe sul «Chasseur 91», bastimento messo a disposizione della compagnia Air France dal Ministero della Marina. La nave colpita da un bomba ha preso fuoco. Secondo le prime informazioni non vi sarebbero vittime.

Notizie dell'ultima ora informano che il battello incendiato è colato a picco. Aveva un equipaggio di otto uomini che sono stati salvati. D'altro canto il Ministero della Marina ha diramato stasera il seguente comunicato:

«In seguito agli attacchi aerei di cui sono state oggetto due navi francesi il Governo ha preso d'urgenza i provvedimenti necessari per assicurare l'identità dell'aggressore e stabilire misure capaci di impedire il ripetersi di tali attacchi. Fin d'ora una nave da guerra francese è partita per il luogo dell'attacco. Il Governo prenderà parimenti disposizioni per assicurare la protezione della linea della Air France tra Marsiglia e Algeri.»

Il comunicato non fa il nome della nave da guerra a Port Mahon.

Un discorso di Blum e un articolo di Lloyd George

PARIGI, 25

Alla vigilia della riunione del Comitato del non intervento gli umori francesi sono orientati piuttosto al pessimismo e questo per tre motivi: innanzi tutto la campagna degli estremisti per far pesare sul Fascismo la responsabilità del nuovo imbarazzante stato delle trattative londinesi si è intensificata con una forte pressione sul Governo per agire nel senso della apertura delle frontiere franco-spagnole. In secondo luogo l'eventualità che i Soviet finiscano per essere solennemente sconfessati in seno al Comitato non può certo far piacere agli ambienti del Fronte popolare. Infine la possibilità di un riesame generale della situazione preoccupa gli ambienti responsabili, i quali comprendono la gravità di tale sbocco. In altri termini, quale che sia lo sviluppo della nuova crisi al Sottocomitato, Parigi si accorge che esso non potrà essere favorevole agli interessi degli agitatori di sinistra che, lo si voglia o no, continuano a pilotare il Quai d'Orsay. Prova ne sia il discorso pronunciato domenica da Blum, che si scagliato violentemente contro tutti quei settori francesi che non dimostrano spirito patriottico e coscienza nazionale sufficienti, sottraendosi al dovere che incombe a tutti i democratici francesi di operare in favore dei compagni di Valencia.

Naturalmente il discorso del Vicepresidente del Consiglio è stato oggi molto commentato e, beninteso, molto criticato, anche perchè alla vigilia della ripresa dei lavori parlamentari (la Camera si riaprirà fra due settimane), esso rappresenta in qualche modo l'annunzio di un dibattito sulla politica estera che obbligherà il Gabinetto Chautemps a definire la sua posizione.

A questa campagna partecipa anche l'ancora fisicamente vivo, ma già politicamente defunto Lloyd George, che in un lungo articolo sull'*Oeuvre* denuncia la politica mussoliniana come la più grave offesa che si possa fare alle democrazie e prevede che, senza un cambiamento alla situazione, Franco finirà per vincere contraendo un'allenaza di riconoscenza con Mussolini. L'ex Primo Ministro britannico, che sa perfettamente di non avere più alcuna autorità nel proprio Paese, si rivolge dalle colonne del giornale democratico-massonico francese al governo di Francia e soprattutto ai suoi amici Daladier e Sarraut perchè facciano cessare lo scandalo ed ottengano dal Governo britannico di associarsi in un'azione efficace di difesa di Valencia e dei residui democratici che resistono ancora all'ondata fascista.

Il *Tempo* stasera esamina la situazione alla vigilia della riunione del Comitato di Londra ed afferma che, malgrado le gravi responsabilità assunte nell'ultima seduta, i Soviet non sono soli a sopportare le conseguenze della nuova crisi del non intervento. L'Italia, secondo il giornale parigino, pur avendo ragione [illegible] avrebbe dovuto non insistere sulla questione dell'unanimità [illegible] i delegati sovietici rimanessero isolati [illegible] accordo di tutte le altre Potenze.

Il giornale termina domandandosi se [illegible] Finora è possibile restare fiduciosi, ma nel caso che Londra ricadesse di nuovo in un vicolo cieco bisognerà decidersi a riprendere la propria libertà d'azione.

I giornali soprattutto di destra commentano il bombardamento [illegible] che poi è colato a picco, e lo mettono in relazione con la caduta di Gijon. Sono cresciute le difficoltà ed aumentano i rischi di nuovi incidenti. Secondo la stampa antimarxista, solo i rossi hanno interesse nell'attuale momento a fare scoccare la scintilla che potrebbe far nascere una guerra.

L'Italia spettatrice

MONACO DI BAVIERA, 25

Tutti i giornali sottolineano che la nuova situazione creata dallo ostruzionismo di Mosca induce il Governo italiano ad assumere a Londra un atteggiamento di spettatore, finchè le sue concessioni massime non avranno prodotto all'altra parte il dovuto analogo atteggiamento. Le *Neueste Nachrichten* rilevano che anche se Roma non ha condiviso mai l'ottimismo inglese, si aspettava tuttavia per lo meno una seria opposizione anglo-francese di fronte ad ogni tentativo ostruzionista russo. La *Münchener Zeitung* giudica la situazione con molto scetticismo, osservando che le speranze inglesi che le attese istruzioni dei singoli Governi chiarifichino l'atmosfera non appaiono giustificate. Se l'ostruzionismo russo, come pare indubitabile, continuerà a turbare le trattative, si possono fin d'ora ritenere falliti anche questi nuovi sforzi del Comitato del non intervento. Il *Völkischer Beobachter* rileva che la situazione potrebbe segnare qualche miglioramento solo se anche le altre Nazioni indicassero con la stessa scrupolosa esattezza impegnativa dell'Italia, il numero dei volontari che combattono da parte rossa.

Un commento romeno «I Soviet si sono smascherati»

BUCAREST, 25

Sotto il titolo su una pagina intera «I Soviet si sono smascherati a Londra, mentre l'Italia ha reso un vero servizio alla pace» il *Curentul* scrive che le discussioni londinesi di questi ultimi giorni hanno recato un colpo mortale al prestigio delle cosiddette democrazie. L'articolo, dopo aver detto che oggi non è più necessario insistere sulla falsità delle accuse lanciate contro l'Italia, perchè l'opinione pubblica mondiale si sta rendendo conto che tutto il veleno che viene profuso in Europa è opera sovietica, continua scrivendo che «all'atteggiamento dell'Italia energico e realistico al fine di liquidare il comunismo in Spagna, si accoppia ora anche la prova della collaborazione fascista, mentre da parte sovietica si inizia il sabotaggio. Questo sabotaggio — continua il giornale — ha però definitivamente smascherato i Soviet. E la opinione pubblica inglese, che da mesi è bombardata dalla propaganda comunista, ora si può convincere, una volta per sempre, che l'Italia è stata capace di rendere un servizio all'idea della pace, mentre i Soviet hanno rivelato ancora una volta le loro tristi idee belliche».

Definitivo ritiro del Presidente del Consiglio turco L'incarico a Djelal Bayar

ISTANBUL, 25

Il giornale *Diounhouriet* riceve da Ankara che il Presidente del Consiglio Ismet Ineunu, giudicando insufficiente il congedo, accordatogli come periodo di riposo dal Presidente Ataturk, ha deciso di ritirarsi definitivamente e di presentare al Presidente le dimissioni del Gabinetto. Ataturk ha deciso di affidare l'incarico di costituire il nuovo Governo a Djelal Bayar. Secondo talune informazioni, la costituzione del Gabinetto sarebbe imminente: si ignorano però ancora i nomi delle persone che sarebbero chiamate a farne parte.

L'accordo austro-tedesco non sarà rimesso in discussione

VIENNA, 25

Da fonte autorizzata si dichiara: «Le voci raccolte da alcuni giornali stranieri, secondo le quali l'accordo austro-tedesco dell'11 luglio 1936 potrebbe essere rimesso in discussione, sono prive di qualsiasi fondamento. Prossimamente dovrà anzi tenere una delle sue riunioni periodiche il Comitato dei relatori per le varie questioni previste dall'accordo stesso. Come è noto, i relatori si sono occupati nello scorso gennaio di problemi economici e in luglio di problemi culturali e di stampa decidendo di tenere la riunione successiva entro l'autunno a Berlino».

Il Segretario degli Esteri austriaco partito per Varsavia

VIENNA, 25

Il Segretario agli Esteri dott. Guido Schmidt parte stasera per Varsavia, per visitare in forma ufficiale il Governo polacco.

La visita di Daranyi in Germania

BUDAPEST, 25

L'annunciato viaggio del Presidente del Consiglio Daranyi in Germania avrà luogo, secondo gli ambienti bene informati, verso il 20 novembre. Daranyi sarà accompagnato dal Ministro degli Esteri de Kanya. Nei circoli politici di Budapest si rileva che il viaggio dei due uomini di Stato rientra nel normale svolgimento della politica estera magiara, basata sull'amicizia con l'Italia e con la Germania. Daranyi, il quale ha già fatto visita ufficiale al Duce, ricambierà ora [illegible] del Governo ungherese a Berlino, avrà modo d'incontrarsi col Führer. Negli ambienti politici di Budapest si è convinti che tale occasione gioverà a rendere ancora più intime le relazioni ungaro-germaniche, nell'ambito [illegible] costruttivi per la politica estera ungherese, e cioè i Protocolli di Roma e l'asse Roma-Berlino.

ALL'INIZIO DELL'ANNO XVI

La gloria della Milizia e la grande celebrazione voluta dal Duce

20.000 CC. NN. dinanzi all'Altare della Patria

ROMA, 25

Il 29 ottobre, per ordine del Duce, alle ore 11 saranno celebrate sull'Altare della Patria le virtù guerriere della Milizia, il sacrificio e la gloria dei Legionari caduti per l'ideale fascista. La cerimonia sarà presenziata dal Duce, Comandante generale della Milizia. In Piazza Venezia saranno schierati otto gruppi battaglioni CC. NN. e due legioni di formazione, con un totale di oltre ventimila CC. NN. e una rappresentanza delle Forze Armate.

Faranno corona sull'Altare della Patria tutti i labari ed i gagliardetti delle legioni ordinarie, di quelle universitarie, delle Legioni e Coorti autonome Mdicat e da costa, delle Legioni e reparti delle Milizie speciali. Saranno presenti le alte cariche dello Stato, le rappresentanze del Partito, del Senato e della Camera, le madri e le vedove dei Caduti, gli ufficiali generali delle Forze Armate e della Milizia, un reparto di legionari feriti combattendo per l'ideale fascista e per la difesa della civiltà europea.

All'arrivo del Duce saranno resi gli onori con salve d'artiglieria, raffiche di mitragliatrici, rulli di tamburi e con l'«A Noi!» legionario delle truppe schierate. Dopo aver deposto davanti al sacello del Milite Ignoto una corona di quercia in omaggio ai Legionari caduti in Spagna, il Duce ascolterà la «Preghiera del Milite» e quindi procederà alla consegna delle decorazioni al valor militare decretate alla memoria. Successivamente i battaglioni CC. NN. presenti presteranno il giuramento fascista.

«Nel nome di Dio e dell'Italia giuro di eseguire gli ordini del Duce e di servire con tutte le mie forze e, se necessario, col mio sangue la Causa della Rivoluzione fascista.»

Dopo di che il Duce, preso posto sull'apposito podio, che avrà a destra le famiglie dei Caduti e le alte cariche dello Stato ed a sinistra i labari ed i gagliardetti, assisterà allo sfilamento delle unità.

L'adunata dei 100.000

Primi arrivi di reparti a Roma - La preparazione nella fase conclusiva

ROMA, 25

Il popolo italiano si accinge a celebrare con particolare calore ed entusiasmo il XV annuale della Marcia su Roma, l'evento storico che ha portato l'Italia dal novero delle Nazioni «sopportate» a quello di protagonista della nuova storia d'Europa.

Dalla Marcia all'Impero

Riordinati i settori della produzione e il lavoro all'interno con una diuturna opera di miglioramento e di perfezionamento, consolidati i settori economici, fissato un programma gigantesco di lavori, che non ha subito e non subisce soste, l'Italia in 15 anni ha saputo diventare potente e temuta e conquistare un Impero, tra l'ostilità palese o larvata del vecchio mondo, refrattario alle nuove idee e cieco di fronte alle impellenti necessità espansionistiche del popolo di Mussolini.

Questo popolo sa che deve tanti successi grandiosi al Duce e, partecipando unanime ed entusiasta alla solenne celebrazione del 28 Ottobre, saluterà in Lui il vincitore di tutte le battaglie, il Fondatore dell'Impero e della nuova potenza della Nazione. Esso il 28 ottobre si radunerà in tutte le piazze d'Italia, intorno alle insegne del Partito, per esprimere il suo pieno, incondizionato consenso e la sua devota gratitudine al Duce.

Fra le manifestazioni che celebreranno la storica data, sovrasta di gran lunga quella che avverrà nell'Urbe per il gran rapporto dei 100.000 gerarchi nel Foro Mussolini. Essa si preannuncia di una grandiosità senza pari, veramente degna dell'evento che si vuole celebrare. I preparativi per accogliere degnamente i camerati sono stati iniziati da tempo: siamo ora alla fase conclusiva della vasta e perfetta organizzazione. Cominciano già ad affluire nella capitale i battaglioni di Camicie Nere che parteciperanno alla celebrazione del 29 Ottobre in Piazza Venezia, a glorificazione dei legionari caduti per la Patria fascista.

Gli orfani delle CC. NN. cadute

Alle 17.30 è giunta la prima centuria costituita da orfani di Camicie Nere cadute. Questi orfani provengono dall'Istituto nazionale orfani di Camicie Nere di Cividale del Friuli. Sono stati ricevuti alla stazione da una compagnia del 63.o battaglione Camicie Nere di Udine, da una compagnia del 40.o battaglione «Verona» e dagli ufficiali del Comando generale. La cittadinanza che, numerosa a quell'ora, affollava le vie cittadine, ha accolto i giovani con cordiali manifestazioni di simpatia, che si sono ripetute affettuose e insistenti lungo tutto il percorso dalla stazione agli alloggiamenti.

In giornata sono pure giunti i reparti dei 2000 Giovani fascisti trombettieri che renderanno gli onori al 28 ottobre al Foro Mussolini. Gli organizzati si sono accampati allo Stadio delle Statue. Oggi stesso hanno avuto un inizio le prove d'assieme, che continueranno nella giornata di domani.

Si cominciano intanto al Foro Mussolini i preparativi per l'ornamento delle tribune e delle gradinate allo Stadio Olimpico. Al di sopra e tutto intorno alle scalinate di bianco marmo di Carrara dello Stadio sono stati costruiti in legno altri ordini di gradini, in modo da permettere all'ingente massa di gerarchi di trovar posto. Al centro, addossato alla parte nord dello Stadio, già si erge alto e imponente il podio sul quale salirà il Duce e dal quale potrà spaziare con lo sguardo sull'imponente complesso del Foro, opera veramente degna della Roma imperiale, che il 28 ottobre sarà gremito da fascisti e da folla acclamanti. Sul fianco della collina, presso la quale pare si adagi lo Stadio, sono stati costruiti mediante un vasto scavo numerosi ordini di gradinate sulle quali, distinte e distaccate dalla massa dei gerarchi saranno sistemate le 15.000 insegne dei Fasci e delle Legioni. Labari e gagliardetti, espressione dei sentimenti unanimi della nuova Italia di Benito Mussolini formeranno un quadrato perfetto e possente lucicante d'oro e d'argento.

La delegazione nazista

Come è stato annunciato, la Germania di Adolfo Hitler sarà presente alle grandiose cerimonie romane. La delegazione tedesca, guidata dal rappresentante del Führer, Rudolf Hess, Ministro di Stato del Reich, giungerà nell'Urbe mercoledì 27 alle ore 15. Il Luogotenente del Führer e altre personalità della Germania di Hitler saranno ricevuti alla stazione di Termini dal Ministro Segretario di Stato S. E. Starace, dal Capo di Stato Maggiore della Milizia, Gen. Russo, e dalle più alte cariche civili e militari della Capitale.

La stazione di Termini sarà festosamente addobbata con festoni di bandiere italiane e hitleriane. Sia nell'interno della stazione che all'esterno presteranno servizio d'onore reparti di truppa e reparti in armi della Gioventù Italiana del Littorio. Lungo il percorso dalla stazione al Gran Hotel, dove la delegazione prenderà alloggio, [illegible] le rappresentanze del Fascismo romano, che interverranno con i gagliardetti e le rappresentanze delle organizzazioni del Partito. Dietro i reparti di truppa e le rappresentanze del Fascismo prenderà posto la cittadinanza, che accorrerà in folla a porgere il suo più entusiastico saluto al Luogotenente di Hitler e alla delegazione da lui guidata. S. E. Rudolf Hess e la altre personalità tedesche si tratterranno a Roma vari giorni e presenzieranno a tutte le cerimonie celebrative del XV anniversario della Marcia su Roma. Oltrechè dal Ministro Hess, la delegazione è composta: da Victor Lutze, Capo di Stato Maggiore delle formazioni S. A., dal dott. Hans Frank, Ministro del Reich, da Adolf Wagner, Gauleiter di Monaco di Baviera, da Josef Terboven, Gauleiter di Essen e da Arthur Goerlitzer, vice Gauleiter di Berlino.

Il popolo italiano consapevole dell'alto significato della partecipazione delle personalità tedesche alle solenni manifestazioni commemorative della Marcia su Roma, porgerà il suo saluto agli illustri ospiti che rappresentano la trionfale rinascita di un grande popolo amico.

"I volontari italiani si coprono di gloria„

L'ammirata testimonianza dell'aiutante di Franco

SALAMANCA, 25

Il Gen. Millan Astray, aiutante di campo di S. E. il Capo dello Stato spagnolo, in una lettera scritta ad un privato, parlando della partecipazione dei volontari italiani alla guerra che si combatte in Spagna, ha scritto fra l'altro testualmente:

«I legionari italiani si stanno coprendo di gloria. Li ho visitati al fronte e nell'ora della battaglia, ed ho parlato con loro nei posti di medicazione: il loro spirito era superbo. Un ferito, con la faccia lacerata dalla mitraglia, da me interpellato, si alzò in piedi e mi salutò romanamente, mentre il sangue gli colava già dal volto sopra l'eroico petto. Nessuno si lamentava, ed erano più di cento che tornavano dalla linea del fuoco».

Bologna fascista darà il primo saluto agli ospiti tedeschi

BOLOGNA, 25

In seguito a disposizioni di S. E. il Ministro Segretario del Partito, la Delegazione tedesca che rappresenterà il partito nazionalsocialista alla grande adunata del 28 ottobre, avrà il primo contatto ufficiale con i camerati italiani nella città di Bologna. La delegazione hitleriana, guidata dal luogotenente del Führer dott. Hess, giungerà a Bologna mercoledì 27 corrente e riceverà nella sua prima sosta in terra italiana, il più entusiastico saluto

Caloroso messaggio a d'Annunzio dell'Accademia brasiliana delle lettere

RIO DE JANEIRO, 25

Firmato da tutti i membri dell'Accademia brasiliana delle lettere è stato inviato a d'Annunzio il seguente messaggio:

«A Gabriele d'Annunzio, Presidente della R. Accademia d'Italia, poeta e soldato che vittorioso tracciò nello spazio azzurro la scintilla dell'eroismo umano e cantò con parola immortale tutta la bellezza del genio italiano, l'Accademia brasiliana delle lettere, con fervore latino, offre e dedica».

Valore italiano e insolenza francese

Storia di ieri e storia di oggi in risposta a una turpe diffamazione

ROMA, 25

Sotto il titolo «Documentazioni per i francesi - Il soldato italiano» il *Giornale d'Italia* pubblica un lungo articolo in risposta a due insolenti articoli del *Petit Bleu* del 30 settembre e del 20 ottobre, dedicati al soldato italiano.

Intervento sollecitato e mani giunte

Il *Giornale d'Italia* incomincia col rilevare che tutto quanto scrive e diffonde nel suo pubblico il *Petit Bleu* potrebbe passare tra la carta da macero senza bisogno di polemiche e postille. Ma la turpe prosa che vuol dedicare al soldato italiano riconferma, con la maldestra ostinazione dei provocatori, un giudizio diffamatorio sulle qualità [illegible] del Popolo italiano che si è creato in Francia per legittimare a buon prezzo i colpevoli oblii verso l'Italia nella liquidazione della guerra vinta in comune.

Non possiamo perciò — prosegue il *Giornale d'Italia* — lasciarla passare inosservata. [illegible]

Impegnato nello sterile gioco di dividere l'Italia fascista dalla Germania nazionalsocialista [illegible] il *Petit Bleu* scrive che la Germania hitleriana si è aggiunta, come brillante secondo, all'Italia vinta a Caporetto, [illegible] l'Austria, da essa vinta a Sadowa. [illegible] così inesistente, esso vuol constatare «la irrimediabile mediocrità del soldato italiano».

Due Nazioni nuove

La gazzetta francese parla di Caporetto, che avrebbe significato il mezzo arresto della magnifica offensiva francese iniziata attorno alle foreste del Pinone e della Malmaison «per andare a tappare il buco aperto per il quale gli austro-tedeschi si precipitavano sulla piana italiana. E' stato necessario mandare un'armata francese e una armata inglese. La guerra è stata prolungata di sei mesi».

«Riconoscere che l'italiano — scrive il *Petit Bleu* — non è un soldato eroico, significa soprattutto voler fare una constatazione obiettiva, non critica».

Continuando, il giornale francese dice che l'Etiopia «è stata conquistata su un avversario nullo, senza coesione, senza materiale bellico, senza capi, su truppe esclusivamente indigene». E per quanto riguarda la Spagna, afferma che «i volontari italiani si sono mostrati talmente insufficienti che il Generale Franco ha dovuto mescolarli con gli spagnoli».

Confutando quanto scrive l'insolente giornale francese, il *Giornale d'Italia* dice:

«Lasciamo da parte la favoletta della Germania hitleriana che si sarebbe aggregata come brillante secondo l'Italia vinta. La Germania del tempo di Caporetto non era hitleriana, come non era mussoliniana l'Italia che l'ha fronteggiata. Le due Nazioni rinnovate hanno dimenticato la loro guerra, ricordando soltanto i loro eroismi reciprocamente rispettati e si sono associate non su un declivio di gerarchie, ma su un piano di completa parità. Ma la guerra italiana non è tutta a Caporetto. Essa è durata 41 mesi.

Non chiacchiere ma fatti

L'episodio di Caporetto è durato 17 giorni, dal 24 ottobre al 10 novembre del 1917 senza compromettere irrimediabilmente alcuna situazione, come vorrebbe il *Petit Bleu*, perchè l'Italia, cinque mesi dopo, ossia nell'aprile 1918, mandava due sue intere Divisioni a tappare dei buchi della fronte francese, e anzi già nel gennaio 1918, sull'altipiano di Asiago, incominciava la sua nuova offensiva. Constatiamo rapidamente i fatti. L'intervento dell'Italia ha immediatamente allontanato dalla fronte russa 18 divisioni nemiche già temprate da un anno di guerra e mandate a schierarsi sull'Isonzo per fronteggiare l'offensiva italiana. Senza questo intervento, la resistenza russa, già minacciata, sarebbe crollata molto tempo prima, e la Francia si sarebbe presto trovato tutto l'esercito austro-germanico, già schierato contro la Russia e quasi intatto, sul suo fronte. Pur con tutto il suo eroismo — che l'Italia più cavallerescamente riconosce — avrebbe perduto irrimediabilmente la guerra.

Ma — prosegue il *Giornale d'Italia* — dove sta la «irrimediabile mediocrità» del soldato italiano scoperta dai pennaioli francesi? La gente che non chiacchiera ma ha combattuto e si è trovata, in Francia, assieme agli italiani, è di un altro parere. Basta ricordare le testimonianze straniere sulla guerra italiana raccolte dal Generale Adriano Alberti e riassunte da Mussolini nella sua superba sintesi.

Bligny

A questo punto il *Giornale d'Italia* riporta successivamente i giudizi espressi sull'eroismo dei soldati italiani dal Generale Krauss, dal Maresciallo Joffre, dal Maresciallo Petain, dal Generale Falkenyn, dal Generale Pitzeich e continua:

Al crollo del fronte russo, tutto l'intero esercito austro-ungarico si ammassa contro l'Italia, che sostiene da sola il suo peso, mentre, secondo i patti militari interalleati del 1915, avrebbe dovuto dividerlo

con altri fronti. Ma l'Esercito italiano non piega. Poche settimane dopo invece, inizia, il 17 agosto, la undicesima battaglia dell'Isonzo, che sfondò il fronte nemico e con questo tutto l'altipiano della Bainsizza. Battaglia di 70 chilometri di estensione, terminata con la vittoria degli italiani. Ed ecco venire Caporetto. Per la storia vera della guerra e il calcolo dei suoi risultati, non è Caporetto che conta, ma il suo seguito. La battaglia di Caporetto è finita il 10 novembre del 1917. Il 1918 è stato l'anno delle grandi risolutive vittorie italiane. Non si dimenticherà intanto che i franco-inglesi sono entrati in trincea solo il giorno dopo che il Comando austriaco, esauriti i suoi sforzi, aveva dato l'ordine di sospendere ogni operazione. Non vi erano più «buchi da tappare».

Ma sono i francesi, ora, «che hanno bisogno di aiuto. Le due Divisioni italiane mandate in Francia al comando del Generale Albricci, hanno lasciato in territorio francese più di 5 mila morti. E un militare francese, il Generale Mordacq, capo di Gabinetto di Clemenceau, illustra con poche ma espressive parole il rovescio militare dei francesi del maggio 1918 allo Chemin des Dames. Ma gli italiani intervengono e il Generale tedesco von Schultz documenta il loro eroismo: «A Bligny la terza Divisione italiana si è battuta meravigliosamente». Dopo l'azione riparatrice italiana sullo Chemin des Dames, il Generale Mangin e il Generale Petain fanno il più alto elogio del valore delle truppe italiane. Ora, passati gli anni, il ringraziamento dei Generali francesi diviene insulto dei pennaioli francesi.

L'Etiopia: allora e oggi

Riguardo poi all'affermazione del *Petit Bleu* che Caporetto «ha prolungato di sei mesi la guerra», il *Giornale d'Italia* ricorda che gli intenditori tecnici, i Generali austriaci e soprattutto germanici, riconoscono la precipitazione della guerra e il crollo delle sorti degli Imperi centrali nelle vittorie italiane del 1918. Il *Giornale d'Italia* ricorda che nella battaglia del Piave, giugno 1918, il totale delle perdite austro-ungariche e germaniche fu di 149.048 uomini. Il totale delle perdite italiane 84.614 uomini. Totole delle perdite inglesi 1659 uomini. Totale delle perdite francesi 592 uomini. E' questa una delle più grandi battaglie della storia. E il Maresciallo Ludendorf, con le sue note parole, inchioda sulla tavola dell'infamia gli scribi del *Petit Bleu*. «E' la battaglia del Piave che assicura la resistenza francese e prepara l'ultima offensiva che porta a Vittorio Veneto. Ma Vittorio Veneto fu soprattutto la virtuale conclusione» della guerra e della vittoria interalleata». Lo dichiararono anche il Generale von Bernard e il Gen. Ludendorf.

Il *Giornale d'Italia* viene quindi a replicare agli accenni fatti dal *Petit Bleu* all'Etiopia e alla Spagna. E' facile ora, scrive il giornale, a cose fatte e fidando sulla corta memoria dei lettori, dire che la guerra italiana in Etiopia è stata combattuta contro il nulla. Di questo avviso non erano i francesi e gli inglesi nei primi mesi della guerra. Prima che gli italiani varcassero il Mareb, il corrispondente del *Times* di Addis Abeba, enumerando in dettaglio tutte le risorse degli abissini, aveva precisato che l'imperatore avrebbe messo in armi un milione e 25.000 uomini armati con perfette armi moderne europee. E l'11 gennaio, appena 4 mesi prima della vittoriosa entrata delle truppe italiane in Addis Abeba, il Generale francese Niessel dichiara sul *Paris Midi* che l'avanzata italiana è impossibile. Gli italiani hanno dunque in Etiopia vinto le «impossibilità».

Un interrogativo

Quanto a volontari italiani in Spagna, conclude il *Giornale d'Italia*, vi è soltanto da domandare al Petit Bleu: Se essi sono tanto incapaci, come si vorrebbe affermare, perchè mai il Governo del Fronte popolare francese e tutti quanti si agitano con tanto clamore per salvare i rossi, domandano così ansiosamente che siano ritirati dalla linea del fuoco e rimpatriati?

Il Principe di Piemonte riceve i dirigenti dell'American Legion

ROMA, 25

S. A. R. il Principe di Piemonte ha ricevuto al Quirinale il comandante Dorthy e tutti i dirigenti dell'«American Legion», accompagnati dagli on. Delcroix, Rossi e Baccarini.

La partenza per il Mediterraneo di un piroscafo del Dopolavoro tedesco

ROMA, 25

Si ha da Berlino che tra festanti manifestazioni di grandissima folla assiepata sulla banchina ha preso ieri il largo dal porto di Amburgo il piroscafo del Dopolavoro tedesco «Ozeana» che compirà la prima crociera nel Mediterraneo e lungo le coste italiane. Esso ha a bordo 700 dopolavoristi in licenza delle province di Amburgo, Hannover e Schlesswig-Holstein. La nave è diretta a Lisbona, da dove proseguirà per Napoli e Genova.

Von Ribbentrop visita la Mostra augustea

ROMA, 25

...l pomeriggio di ieri S. E. von ...rop, Ambasciatore di Ger... ...ondra, ha visitato la Mo... ...stea della romanità. Nei ...i passati anche S. A. R. il Principe Chigi Albani, gran maestro dell'Ordine di Malta, ha visitato la Mostra.

La coppia Gualandi-Graziani sbarcata a Napoli

NAPOLI, 25

Sul «Crispi» giunto da Massaua erano la figliola del Vicerè Graziani con il consorte conte Sergio Gualandi, che sono stati al loro arrivo salutati dalle autorità cittadine.

La rivincita di Degrelle

Dimissioni del Governo belga e di Van Zeeland da deputato

La crisi sarà lunga e laboriosa - La conferenza dei 9 traslocherebbe - Un tragico episodio

BRUXELLES, 25

Rientrato nella mattinata di ieri, Van Zeeland prese subito contatto con i suoi colleghi e con altre personalità e già ieri notte la notizia delle sue dimissioni si dava come sicura, tanto più che il Primo Ministro si era intrattenuto al riguardo telefonicamente col Re. Dopo una riunione dei Ministri appartenenti al suo partito, Van Zeeland ha poi ricevuto i gruppi separati e alle 16 si è iniziato il Consiglio dei Ministri, che non è durato a lungo, poichè l'unica questione che rimaneva in sospeso era di sapere se i Ministri si sarebbero mantenuti solidali col capo dimettendosi con lui. Così è accaduto, tanto che prima delle 18 Van Zeeland rimetteva le sue dimissioni e quelle dei suoi collaboratori al Re.

Un discorso per radio

Mentre i Ministri preparavano, tanto per salvare un poco la situazione, una lettera collettiva di elogio al Primo Ministro, questi pronunciava un discorso alla radio:

«Da qualche tempo — egli ha detto — la situazione era molto confusa, essendo praticamente terminato l'accordo fra i tre partiti che formavano il Gabinetto di unione nazionale. Il lungo lavoro di disgregazione, la campagna di calunnie dell'opposizione mi misero, nel maggio scorso, nelle condizioni di dimettermi. Non era possibile, in quest'atmosfera confusa, continuare un lavoro efficace, sotto la pressione dei miei colleghi, rimasi al potere. Ma una volta partito per l'estero per riposarmi, la campagna contro di me divenne più violenta. Gli incidenti della Banca Nazionale, che direttamente non mi interessa, mi hanno obbligato a dimettermi, poichè gli interessi del Paese esigono che le faccende della Banca Nazionale siano subito chiarite per non scuotere il nostro credito all'estero.

La nostra opera non è terminata — ha concluso il Primo Ministro — e quindi mi auguro che la collaborazione dei tre partiti continui con un piano nazionale, poichè è l'unico che possa salvare ancora la situazione del Belgio».

I soli incidenti della Banca Nazionale non hanno obbligato Van Zeeland a dimettersi, come egli ha affermato, ad onta che questi fatti siano alquanto gravi. Si tratta di irregolarità amministrative della più alta importanza che hanno indotto la polizia giudiziaria ad aprire un'inchiesta, irregolarità che si sarebbero svolte sotto la direzione di Van Zeeland quando era Vicegovernatore della Banca generale, e del Governatore Franck, che oggi stesso si è affrettato a domandare tre mesi in congedo, in attesa di aver raggiunto i limiti di età recentemente votati dal Gabinetto per lasciare la direzione della Banca.

La manovra dei socialisti

Sia Van Zeeland che Franck, che ieri si erano consultati sull'istruttoria in corso, si sono liberati delle loro cariche ufficiali per difendersi dinanzi alla giustizia. E ciò prova eloquentemente la gravità degli errori e delle irregolarità commesse nell'ufficio di emissione belga. E' certo però che i socialisti, e specialmente il Ministro delle Finanze De Man, hanno approfittato del nuovo incidente per sbarazzarsi di Van Zeeland, poichè il partito operaio belga spera finalmente di poter assumere la direzione del potere, magari con la collaborazione dei cattolici e dei liberali.

Infatti, anche questi incidenti avrebbero potuto essere soffocati. Ma non è stato possibile poichè, se da una parte i socialcomunisti hanno cercato di approfittare della situazione, si sa ormai che l'accordo fra i Ministri non era più completo per lo scivolamento verso la sinistra democratica del Gabinetto. La situazione quindi è molto complicata e per la prima volta si assisterà forse ad una lunga crisi nel Belgio.

I socialisti in questi ultimi tempi hanno cercato di attirarsi le simpatie dei democratici cristiani e degli stessi liberali, ma questi ultimi hanno reagito piuttosto bruscamente alla manovra, tanto che ieri il Consiglio di questo partito decideva di non poter associarsi a un Governo che fosse diretto da un socialista. Comunque il Re, secondo le usanze, dovrà consultare domani le più importanti personalità politiche socialiste, essendo questo il partito più numeroso. A tale riguardo si avanzano i nomi di De Man, Spaak e dello stesso Presidente della Camera Hymans, quali candidati probabili alla presidenza.

Il suicidio di un Generale

La caduta del Gabinetto Van Zeeland, che è stata provocata in gran parte dalla campagna menata dall'opposizione capitanata dai rexisti e dall'ex Ministro delle Finanze Sap, che ha provocato l'intervento della polizia nelle faccende complicate della Banca Nazionale, potrà avere delle ripercussioni sul terreno elettorale.

Van Zeeland intende dimettersi anche da deputato; e non avendo sostituiti, se la Camera lo ammetterà, si dovranno avere nuove elezioni parziali a Bruxelles. E' probabile però che questa ipotesi sia scartata dalla maggioranza, poichè nuove elezioni significherebbero, a sei mesi di distanza, il trionfo morale di Degrelle, che, come si ricorderà, fu appunto battuto da Van Zeeland, in occasione delle elezioni dell'aprile scorso, sostenute dai tre partiti di unione nazionale contro i rexisti.

La situazione interna avrà una altra ripercussione anche all'estero. Anzitutto è probabile che domani il belga perda numerosi punti nelle quotazioni delle Borse straniere.

Inoltre si parla del rinvio della Conferenza delle nove Potenze, che si dovrebbe riunire a Bruxelles il 30 corrente. Non è infatti improbabile, in previsione che la crisi duri a lungo, che il Belgio domandi alle Potenze interessate di rinviare di qualche giorno la riunione o addirittura di rimandarla in una capitale straniera. Granbretagna, Francia e Stati Uniti vorrebbero infatti dare a questa Conferenza grandissima importanza, anche se in definitiva, come accade in tutte le conferenze promosse dalle cosiddette democrazie, non si concluderà nulla di decisivo. Ora il Belgio si trova in condizioni di non poter ospitare adeguatamente questa Conferenza.

Una conseguenza tragica dello scandalo è il suicidio del Generale in ritiro Etienne, che si è ucciso vibrandosi due colpi di pugnale al cuore. Il suicidio, che viene dopo l'annuncio delle dimissioni di Van Zeeland, ha vivamente impressionato l'opinione pubblica.

Il famigerato articolo 16
Spaak dichiara che la Lega non potrà decidere del Belgio

DORTMUND, 25

La *Westfalische Landeszeitung* pubblica un'intervista con il Ministro degli Esteri del Belgio Spaak, il quale ha dichiarato, tra l'altro, di essere persuaso che nessuno possa mettere in dubbio la sincerità della garanzia tedesca concernente l'inviolabilità e l'integrità del Belgio e di deplorare vivamente che si cerchi di turbare questo fatto con sospetti ingiustificati. Ha aggiunto che la politica d'indipendenza perseguita dal Belgio non è compromessa dalla sua adesione alla S. d. N., poichè per tutte le azioni decise dalla S. d. N. il diritto sovrano degli Stati membri deve restare saldo.

Il Ministro Spaak ha poi detto che, nel caso di una applicazione dell'art. 16 del Covenant, non sarà possibile il passaggio di truppe straniere attraverso il territorio belga che a condizione che il Governo belga stesso dia il suo pieno consenso. Il Belgio darebbe questo permesso soltanto nel caso in cui si trattasse dell'esecuzione di un accordo comune, al quale partecipino almeno tutti i Paesi vicini del Belgio.

Dopo aver riconfermato che il Belgio non permetterà ad alcuna Potenza di violare le sue frontiere, il Ministro ha dichiarato che il Governo belga farà tutto il possibile per facilitare la realizzazione di un patto occidentale, affermando che il Belgio ritiene che la solidità della pace europea dipenda dalla realizzazione di armonici rapporti tra le grandi Potenze europee.

Quanto alla Conferenza dei firmatari del Patto delle 9 Potenze, Spaak ha dichiarato tra l'altro che «questa Conferenza non assolverà la sua missione se se ne vorrà fare, sin dall'inizio, una specie di tribunale istituito per giudicare gli atti di un determinato Paese, ma che essa potrà, invece, pienamente assolvere la sua missione, se ci si sforzerà sinceramente di trovare una soluzione alle contestazioni ed alle rivalità in atto e, cioè, se si vorrà che essa sia effettivamente base reale di pace.

Unione di nazionalisti magiari in un movimento fascista

BUDAPEST, 25

Sotto gli auspici del partito nazionalsocialista ungherese, ha avuto luogo una riunione di vari raggruppamenti nazionalisti di estrema destra. Sono stati pronunciati alcuni discorsi ed è stato proposto di unire le diverse frazioni nazionaliste in un partito unico. L'ex maggiore Szalasi, noto come uno dei capi nazionalisti più combattivi e varie volte processato per la sua attività politica ha affermato che il movimento nazionalsocialista ungherese vuole assumere il potere. L'oratore ha detto fra l'altro: il liberalismo scomparirà e nuovo fondamento dello Stato ungherese sarà il nazionalsocialismo. L'idea nazionale che si è espressa in Italia con il Fascismo in Germania con il Hitlerismo, si esprime un Ungheria con il magiarismo. Noi vogliamo la Nazione che abbia il contadino come sostenitore, l'operaio come costruttore, l'elemento intellettuale come dirigente e l'esercito come difensore. Vogliamo uno stato rurale al massimo grado, che disponga di una industria e non uno Stato industriale di infimo grado che disponga di contadini. Dobbiamo combattere il bolscevismo. Dopo la riunione circa 200 giovani nazionalisti, inquadrati in camicia verde, hanno organizzato una dimostrazione al grido di «Viva il movimento della croce frecciata».

Il Comitato tecnico corporativo del credito

ROMA, 25

E' costituito presso il Ministero delle Corporazioni, in seno alla Corporazione della previdenza e del credito, il Comitato tecnico corporativo del credito. Il Comitato è composto dei seguenti membri: 1) on. avv. Giuseppe Frignani, vicepresidente della Corporazione della previdenza e del credito, presidente; 2) S. E. dott. Vincenzo Azzolini, capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito e presidente dell'Istituto mobiliare italiano; 3) S. E. Alberto Beneduce, presidente dell'Istituto per la ricostruzione industriale; 4) on. dott. Alessandro Parisi, presidente della Confederazione nazionale fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione; 5) on. dott. Giuseppe Landi, presidente della Confederazione nazionale fascista dei lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione.

Addetto in qualità di segretario il dott. Giacomo Bruno.

Duff Cooper lascia Napoli

NAPOLI, 25

E' partito diretto a Boulogne sur Mer il Primo Lord dell'Ammiragliato inglese Duff Cooper

Un nuovo Dopolavoro inaugurato a Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 25

Il Dopolavoro federale ha inaugurato un Gruppo aziendale alla presenza di tutte le autorità militari, civili e politiche. Il gagliardetto è stato benedetto da S. E. il Delegato apostolico Castellani, che ha esaltato il valore e la bellezza del lavoro compiuto sotto i segni della Croce e del Littorio. Questo nuovo Dopolavoro si affianca a quelli già esistenti, sviluppando sempre più nella capitale dell'Impero l'organizzazione fascista e dopolavoristica. Il Vicefederale, in rappresentanza del Federale assente, ha sottolineato l'importanza e il significato della manifestazione ed ha preso in consegna la nuova organizzazione dopolavoristica, che inizia la sua attività sotto gli auspici della Federazione fascista, invitando i dopolavoristi a seguire nella vita sociale e familiare con le opere e il lavoro le precise direttive date dal Vicerè in nome del Duce. La cerimonia ha avuto il carattere di una festosa manifestazione popolare.

Le nozze a Predappio di un nipote del Duce

FORLI', 25

Nella chiesa di S. Antonio da Padova a Predappio, padre Vittorino Liverani, delegato vescovile della parrocchia, ha unito in matrimonio il sergente pilota della R. Aeronautica Sesto Moschi, figlio del comm. Aurelio, segretario del Fascio di Combattimento e della signora Rosina Guidi, sorella della consorte del Capo del Governo, con la signorina Elda Calu, figliola del camerata cav. Leopoldo, vecchia Camicia Nera e benemerito industriale di Alessandria di Egitto. Il Duce ha inviato agli sposi una fotografia con la seguente dedica: *«Ai coniugi Elda e Sesto Moschi con vivissimi auguri»*.

Oltre i familiari degli sposi, i parenti e pochi intimi hanno presenziato la cerimonia nuziale il Prefetto, il Segretario federale, il preside della provincia, il comandante del 3.o Stormo, i Podestà di Forlì e di Predappio. Gli sposi si sono recati a deporre fiori sulla tomba dei genitori del Duce.

Minorca invitata alla resa

Nelle Asturie migliaia di miliziani vengono inquadrati nelle file nazionali - Preziosi documenti sugli aiuti franco-sovietici ai rossi caduti nelle mani di Franco

SAN SEBASTIANO, 25

Il Generalissimo Franco ha invitato l'isola di Minorca ad arrendersi — informa stasera l'Agenzia Havas *dalle Baleari — e alcuni apparecchi nazionali della base di Palma di Majorca hanno sorvolato la località lasciando cadere migliaia di manifestini annuncianti il definitivo tramonto del bolscevismo nelle Asturie.*

«I soldati di Franco — *dicevano fra l'altro i foglietti volanti* — che hanno battuto i guerrieri più accaniti del marxismo, ora sono pronti a lanciarsi sugli altri fronti già agonizzanti. Il colpo che essi daranno alle orde rosse sarà fatale a Minorca. La fine della guerra è prossima. Non perdete altro tempo. Mettete fine alle vostre sofferenze e arrendetevi prima che sia troppo tardi!».

Le Asturie completamente occupate

Le Asturie sono da oggi completamente occupate dalle truppe nazionali. Le colonne celeri che erano state lanciate per il rastrellamento lungo le arterie che s'incrociano attraverso montagne e pianure sconfinate nella provincia, hanno riallacciato fra di loro i vari centri, riattivando strade e ferrovie. Dappertutto la presa di possesso non ha dato luogo ad alcun incidente. Anche nella zona compresa tra il valico Pajares e Busdongo, dove si credeva vi sarebbe stato un gruppo di miliziani disposti a resistere, è stata issata la bandiera nazionale tra entusiastiche dimostrazioni popolari. Ovunque è sorta una organizzazione di soccorso per gli abitanti bisognosi. I soldati di Franco vanno incontro a tutti, animati da sentimenti di umanità.

Sono state raccolte testimonianze di atrocità commesse in diversi paesi dai miliziani più accaniti contro coloro che mostravano di simpatizzare per il movimento nazionalista. Nella sola città di Gijon si calcola che siano state trucidate 4000 persone durante la dominazione marxista. Le chiese e i conventi interamente distrutti sono quindici. Anche i musei sono stati saccheggiati e incendiati e le opere d'arte raccolte nei palazzi di Jovellanas e di Casa Valdes sono state asportate negli ultimi tempi. L'ordine di far saltare la città minata era stato dato al capo della brica di Trubla il quale non solo non lo eseguì, ma invocò l'intervento immediato del Generale Solchaga. Tutte le Banche e le Casse di risparmio della provincia sono state svaligiate dai seguaci di Amador Fernandez braccio destro di Belarmino Tomas.

Un grottesco proclama

Davanti ai comandi militari istallati rapidamente a Belmonte, Grado, Oviedo, Gijon, Aviles, Samias de Langreo, La Felguera, colonne interminabili di miliziani fanno coda in attesa di essere immatricolati per poter combattere poi in reparti organici a fianco delle truppe franchiste. Questo spettacolo è ritenuto la migliore documentazione del rapido trionfo militare dei nazionali.

Prima da fuggire da Gijon lo stato maggiore asturiano aveva legato in tanti pacchi i documenti ufficiali e li aveva fatti caricare su di un autocarro, ma essi sono caduti nelle mani del Generale Davila il quale, facendone fare lo spoglio, è venuto a sapere che dello stato maggiore facevano parte un Generale e un colonnello russi e due ufficiali francesi. Salamanca promette la pubblicazione di taluni di quei documenti, che provocheranno enorme impressione in tutta l'Europa poichè da essi si verrà a conoscere fino a quale punto intervenivano nelle faccende della Spagna rossa determinati gruppi francesi. Appariranno anche in maniera inoppugnabile i rapporti che esistono fra gli ufficiali rossi e le organizzazioni del Comintern.

Ai reparti di prima linea venivano fatte spesso iniezioni di entusiasmo a base di notizie false. Ecco che cosa dice ad esempio uno degli ultimi messaggi di un commissario del popolo:

«Compagni. L'ora della vittoria definitiva è prossima. I nostri valorosi miliziani hanno sconfitto proprio in questi giorni l'armata fascista a Villaviciosa (si noti che nessun legionario ha combattuto nelle Asturie). Pochi giorni ancora ed il Fascismo avrà finito di vivere nelle Asturie. Noi abbiamo promesso solennemente al proletariato del mondo intero di morire piuttosto che abbandonare il nostro posto. I nostri compagni stranieri potranno essere fieri di noi!»

23.000 fuggiaschi in Francia

Le ultime ore del giogo comunista nei bacini minerari sono state ore di sangue e di tradimento. I miliziani che sono corsi al mare per poter mettersi in salvo in Francia assommano a molte migliaia. Si calcola che circa 23 mila asturiani siano riusciti a raggiungere il territorio francese con battelli e velieri e piccole imbarcazioni. Da segnalare che in maggioranza si tratta di veri miliziani giunti con armi e munizioni. La polizia e le autorità francesi hanno adottati provvedimenti per evitare incidenti e disordini. E' stata presa la decisione di avviare tutti i profughi arrivati in territorio francese armati verso la frontiera di Cerbere. Non si sa se le armi verranno sequestrate.

Si calcola che la polizia francese abbia fatte constatazioni e verbalizzazioni per circa sette od otto mila fucili e cinquanta mitragliatrici. Un numero ancora imprecisato di rivoltelle e di fucili mitragliatori e di cassette di munizioni è stato pure sequestrato. Alcuni velivoli che nei giorni scorsi avevano atterrato a Biarritz, provenienti da Gijon, pilotati da aviatori spagnoli e russi, sono ripartiti per Tolosa e Barcellona. Tutti i dirigenti rossi delle Asturie si trovano attualmente a Dournanez in Bretagna. Si ritiene che per ora essi non raggiungeranno Valencia, come si era in un primo momento annunciato. La polizia francese ha sequestrato complessivamente valori in valuta spagnola e internazionale per circa 75 milioni trasportati in Francia da rifugiati provenienti dalle Asturie.

Mentre i dirigenti rossi sono ormai in salvo, gli altri caporioni di secondaria importanza, i quali tuttavia hanno sulla coscienza troppi delitti per poter sperare nella magnanimità di Franco, fuggiti a loro volta dalle Asturie, continuano ad essere in balia della tempesta che infuria nelle acque cantabriche e nel golfo di Guascogna.

Criminali in balia del mare

Sfuggiti alla giustizia umana, molti battelli sono ancora alle prese con la furia del mare, quasi che una giustizia più alta si opponga a che gli autori di tante atrocità possano porre in salvo il piede sulla terraferma per godervi dei frutti del bottino delle loro sanguinose rapine. Non soltanto battelli pescherecci sono andati a fondo; gli stessi piroscafi si sono trovati in difficoltà. Al largo di Queberon uno di questi, recante a bordo 200 fuggiaschi, è stato sul punto di colare a picco e durante le operazioni di salvataggio 10 profughi, che avevano fatto ressa per essere i primi a scendere nelle scialuppe, sono affogati. Nel golfo di Guascogna si segnala inoltre la scomparsa di altri quattro piroscafi carichi di rossi fuggiaschi dalle Asturie, che sembra abbiano ormai trovato la morte proprio in vista di quelle coste dove si aspettavano di trovare la salvezza. Varie torpediniere francesi perlustrano le acque nella vana speranza di poter portare ancora soccorso ai naufraghi.

Il crollo delle Asturie ha messo in circolazione la notizia che i due Governi di Barcellona e di Valencia rimaneggeranno radicalmente gli alti comandi dell'esercito rosso per ottenere una maggiore efficienza (nelle conversazioni ufficiali si parla più che di efficienza, di organizzazione) delle unità dislocate sui fronti di Aragona, di Madrid e del sud. Si dice che Prieto, Ministro della Difesa nazionale, sta elaborando un piano machiavellico per ottenere che il Generale Pozas, alla cui imperizia sono attribuiti i recenti insuccessi in Aragona, sia destituito. Si parla anche dell'arresto del Generale nel caso che egli manifesti il proposito di disobbedire. Questa sarebbe la versione ufficiale dei provvedimenti allo studio.

D'altra fonte autorevole si viene a sapere che l'arresto dei Generali Asenzio Torrado, Martines Cabrera e Martinez Monie e del tenente colonnello Fernandez Arteaga, compiuto nei giorni scorsi a Valencia e a Barcellona per ordine del Ministro della Guerra, non sarebbe dovuto alla caduta di Malaga e alla perdita di altre battaglie importanti, come diceva un comunicato ufficiale, ma dal sospetto che i quattro ufficiali preparassero un movimento insurrezionale capeggiato dalla 5.a colonna.

Un'offensiva attesa a Madrid

L'attenzione degli ambienti militari della Spagna rossa è rivolta da due giorni specialmente al fronte di Madrid, dove a sud del quartiere di Usera le truppe nazionaliste in un contrattacco sulle posizioni occupate domenica dal nemico, non solo hanno riguadagnato il terreno che avevano perduto, ma oggi hanno migliorato sensibilmente le linee da cui dominavano la settimana scorsa l'intero settore. I rossi attendono da un giorno all'altro un'offensiva in grande stile delle unità nazionaliste.

La fine dell'istruttoria in Svizzera contro i contrabbandieri d'armi per i rossi

BERNA, 25

E' finita l'istruttoria per un grosso traffico d'armi a favore della Spagna rossa ch'era stato scoperto in maggio. E' stato accertato trattarsi di una vasta organizzazione che aveva ramificazioni in varie città e segnatamente a Berna, Basilea, Zurigo, Ginevra, Losanna e Neuchatel, ciò che dimostra ch'essa doveva disporre di un lavoro sistematico. Già abbastanza importante è, del resto, la spedizione su cui le autorità hanno potuto mettere le mani: 800 pistole automatiche, 800 rivoltelle e grandi quantità di munizioni. Sono stati pure sequestrati 100.000 franchi. Dei 23 individui, contro i quali era stata sporta denuncia, 3 dei quali sono spagnoli e 20 cittadini svizzeri, 11 vengono dichiarati prosciolti per mancanza di prova. Gli altri compariranno invece davanti al tribunale.

Verso il crollo definitivo
Commenti tedeschi

BERLINO, 25

Dando notizia dell'arrivo a Barcellona di una missione militare sovietica presieduta da un Generale che ha annunciato l'imminente arrivo di 80 nuovi apparecchi russi da bombardamento, questi giornali dichiarano che ciò spiega anche la persistente intransigenza del delegato bolscevico a Londra. Mosca, scrive la *Nachtausgabe*, vede avvicinarsi il crollo definitivo dei rossi spagnoli ed ostacola quindi con tutti i mezzi una intesa suscettibile di impedirle di proseguire ed intensificare il suo intervento.

Le associazioni professionali polacche contro le internazionali rosse

VARSAVIA, 25

Si è riunito il Consiglio dell'organizzazione operaia dell'Unione delle associazioni professionali polacche, la quale ha approvato una risoluzione che dichiara la sua solidarietà con il settore dell'Unione nazionale. Il congresso ha assunto atteggiamento nettamente negativo nei confronti della seconda e della terza internazionale.

I Reali bulgari partiti per l'estero

SOFIA, 25

Questa mattina ha fatto ritorno da Varna Re Boris, il quale ha preso parte ai funerali del Vescovo Simeon. Alle 16 il Re è partito, assieme alla Regina Giovanna e alla Principessa Maria Luisa, per l'estero. Alla stazione erano convenuti per salutare la Famiglia Reale il Ministro dell'Interno e tutti i membri del Governo che si trovano a Sofia.

Secondo quanto si apprende, la Famiglia Reale si recherà dapprima in Italia, dove la Regina Giovanna, assieme alla sua figlioletta, saranno ospiti della Corte italiana per un lungo periodo, mentre Re Boris continuerà da Roma il suo viaggio per Londra.

300 morti e 1500 feriti nei conflitti al confine tra Haiti e San Domingo

SAN FRANCISCO, 25

Telegrammi da Haiti annunciano ripetuti gravi conflitti verificatisi al confine di Haiti e S. Domingo, causati dalla ribellione dei dominicani contro l'eccessiva immigrazione di haitiani che cercano di stabilirsi nella vicina Repubblica. Il bilancio dei recenti scontri è di 300 morti e 1500 feriti, in gran parte haitiani. I due Governi si sono messi d'accordo onde evitare nuovi massacri.

La Repubblica di Haiti ha un'area di 10.204 miglia quadrate e una popolazione di 2.500.000 anime. La Repubblica di S. Domingo ha un'area di 19.322 miglia quadrate e una popolazione di 1.200.000 anime. La superpopolazione di Haiti spiega la tendenza emigratoria causa dei conflitti.

Notiziario istriano

POLA, 25

Per il gran Rapporto dei gerarchi a Roma

Il Segretario federale comm. Sommariva, ha impartito ai gerarchi precise disposizioni riguardanti il gran Rapporto di Roma per l'annuale della Marcia su Roma. Il costo del biglietto di viaggio si aggirerà sulle 50 lire.

La partenza da Pola avverrà alle ore 8 di mercoledì 27 corr., si arriverà a Roma alle 5.17 di giovedì 28. Partenza da Roma alle 17 dalla stazione di S. Lorenzo; ritorno a Pola alle 10.19 di venerdì 29 corr.

L'adunata dei gerarchi a Pola avrà luogo alle 7.45 presso la sede della Federazione dei Fasci di combattimento dell'Istria. Il treno partirà da Pola alle 8.45 toccando alle 9.5 Dignano, alle 9.30 Canfanaro, alle 9.59 Pisino, alle 10.10 Cerreto, alle 10.45 Castel Lupogliano, alle 10.54 Rozzo, alle 11.41 Erpelle.

I gerarchi dei Fasci della costa occidentale e dell'Istria alta potranno raggiungere la stazione di Trieste per prendere posto nel treno speciale dei gerarchi triestini alle 12.30. Al Bivio Aurisina i gerarchi istriani si uniranno agli altri provenienti da Pola. Il Segretario amministrativo della Federazione dei Fasci di Pola procederà all'acquisto del biglietto unico per tutti i gerarchi partecipanti al viaggio.

La celebrazione in Istria della Marcia su Roma

In seguito alle disposizioni impartite da S. E. il Segretario del Partito, il Segretario federale ha stabilito: 1) in tutti i comuni della Provincia, nelle località che verranno opportunamente stabilite dal Segretario del Fascio di Combattimento, saranno ordinate il prossimo 28 ottobre adunate di fascisti e di popolo, in modo che possa aver luogo la radioaudizione del Gran Rapporto tenuto dal Duce a Roma; 2) a Pola l'adunata avrà luogo al Foro e vi parteciperanno tutti i fascisti in uniforme; 3) il Gran Rapporto sarà radiodiffuso alle ore 11.15; 4) le sedi delle organizzazioni e i pubblici edifici saranno imbandierati e alla sera illuminati; 5) le campane delle civiche torri e le sirene suoneranno dalle ore 12.15 alle 12.30; 6) nelle piazze presteranno servizio i complessi bandistici e corali dell'O. N. D. e alle ore 19 saranno accesi i fuochi nelle località più elevate delle singole giurisdizioni territoriali dei Fasci; 7) gli iscritti alle organizzazioni che inquadrano le forze del Regime indosseranno durante l'intera giornata le rispettive uniformi con decorazioni.

Il concerto Piovesan-Orlandini

Con grande successo si è svolto al Circolo Savoia il concerto d'arpa e violino del duo: violinista Sirio Piovesan e arpista Arnella Orlandini. Al piano sedeva la concittadina professoressa Erinna Sivilotti.

L'eletto e numeroso pubblico ha rimeritato i bravissimi artisti che hanno eseguito un ricco programma di musiche classiche per arpa e per violino, di entusiastici applausi.

SPETTACOLI D'OGGI A POLA

Cisotti. Ore 21: Primaria Compagnia di riviste di Renato Mariani con «Il labirinto rosa», fantasia in 2 atti e 25 quadri.
Impero. Prime proiezioni del film M. G. M. «La regina di picche», con R. Russel e il simpaticissimo R. Montgomery, definito «l'uomo senza nemici». Prossim. «Primavera», nuovo classico della Metro.
Garibaldi. Ripresa film «Strettamente confidenziale», con M. Loy e W. Baxter. Domani nuova edizione colosso «Settimo cielo», con Simone Simon.

Bollettino meteorologico
25 ottobre

CITTA'	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	aum.	misto, cal.	+18	+14
Roma	staz.	ser., ag.	+19	+12
Milano	aum	coperto	+13	+ 6
Torino	aum.	misto	+13	+ 7
Genova	aum	piov., ag.	+17	+12
Sanremo	aum	piov., ag.	+20	+12
Venezia	aum.	cop., cal.	+15	+11
Trento	aum.	misto	+14	+ 8
Bolzano	aum.	misto	+15	+ 8
Bologna	aum.	misto	+18	+12
Firenze	aum.	misto	+17	+10
Rimini	aum	misto, m.	+21	+11
Ancona	aum	misto, m.	+18	+13
Napoli	staz.	cop., m.	+23	+15
Foggia	—	—	—	—
Bari	aum.	cop., cal.	+21	+18
Lecce	aum.	misto	+25	+20
Taranto	—	—	—	—
Messina	dim.	piov., ag.	+22	+20
Palermo	aum	ser., cal.	+24	+15
Catania	var.	misto, ag.	+23	+17
Cagliari	aum	piov., cal.	+21	+12
Sassari	—	—	—	—
Tripoli	aum	misto, m.	+27	+20
Bengasi	dim	misto, m.	+28	+20
Rodi	stas.	ser., cal.	+21	+17

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia venti di direzione variabile. Cielo nuvoloso con schiarite intermittenti, nebbiosità specie al mattino. Mare generalmente mosso.

Tre esecuzioni capit[ali] a Capodistria e a Ferm[o]

CAPODISTRIA, [25]

Stamane all'alba, in località ... ganello, è stata eseguita, a ... zo di un plotone della division[e] ... ciale della polizia, la sentenza ... la Corte di Assise di Capod[istria] in data 16 luglio 1937 XV, co[n la] quale Vivoda Matteo fu Matt[eo e] Vivoda Giuseppe di Matteo ven[ivano] condannati alla pena di mor[te].

Entrambi furono ritenuti c[olpe]voli di avere, in Villa Prucar ... Pinguente, nella notte dal 13 ... gennaio 1937 XV, in correità f[ra lo]ro e con premeditazione, cag[ionato] la morte dei coniugi Prucar ... seppe e Prucar Maria, duran[te il] sonno, mediante colpi di basto[ne al] capo. Gli assassini, che si eran[o in]trodotti clandestinamente nell[a ca]sa di abitazione dei predetti c[onìu]gi, compivano la strage per ... dronirsi, come si impossessaro[no] del denaro, dei preziosi e alt[ri og]getti, che i medesimi possedev[ano].

FERMO, ...

Stamane all'alba, in loc[alità] Cartiera, è stata eseguita, a ... zo di un plotone della divi[sione] speciale della polizia, la sent[enza] della Corte di Assise di Ma[cera]ta, convocata in Fermo in d[ata ...] giugno 1937 XV, con la quale ... seppe Gaspari di Emidio ... condannato alla pena di mor[te].

Il Gaspari, per fronteggi[are i] bisogni della sua vita libertin[a, la] sera del 6 giugno 1936-XIV, ... so Ascoli Piceno, proditoriam[ente] aggredì e uccise a colpi di ... ne l'esercente Alberti Nazza[reno] che, chiuso il negozio, ritor[nava] tranquillamente a casa, e ci[ò al]lo scopo di rapinargli il de[naro,] circa 700 lire, che portava ad[dos]so. Dopo di ciò l'assassino, pe[r svi]viare le indagini sul grave ... trascinò giù per la scarpata ... davere e lo gettò nel fiume.

L'autarchia germanica

Primi risultati del Piano quadriennale all'Esposizione industriale di Düsseldorf

DUSSELDORF, ottobre

Da qualche anno il popolo tedesco, le industrie chimiche, le industrie meccaniche, i laboratori per le indagini biologiche, i Consigli delle ricerche sono mobilitati per la lotta che deve condurre la Germania al raggiungimento della sua indipendenza economica. Hitler disse, l'anno passato a Norimberga, che in quattro anni la Germania doveva rendersi indipendente da tutte le materie provenienti dall'estero e dai prodotti che potevano essere fabbricati dalla industria tedesca, attraverso gli ultimi ritrovati della scienza, le ricche disponibilità dell'industria mineraria e la capacità di quella meccanica. L'appello di Hitler è stato raccolto da tutto il popolo produttore, militante nella grande campagna per l'autarchia economica.

Un nuovo tessile, simile alla lana, ricavato dal vetro

Rassegna colossale

Il tema dell'indipendenza economica intona ormai tutte le attività industriali germaniche ed è svolto in sede politica e scientifica, nelle scuole e nelle Università, nelle officine e nelle adunate dopolavoristiche con varietà di argomentazioni. L'autarchia economica è sistema [illegible] di libertà politica e libertà economica vuol dire sicurezza della difesa del proprio onore di grande Nazione, e quindi sicurezza del territorio e della vita tedesca. Per offrire alla Germania lavoratrice e operante un esempio dei progressi della capacità e delle possibilità tedesche in questi ultimi tempi nella tecnica e dalla chimica nel campo dell'autarchia, è stata organizzata la grande Esposizione industriale di Düsseldorf: «Schaffendes Volk Ausstellung». Esposizione concepita con grandezza di movimenti e di mezzi, indirizzata al tema nazionale dell'indipendenza economica e [illegible] delle materie prime. Esposizione gigantesca: 800.000 mq. di superficie, quasi 5 chilometri di estensione, [illegible] lungo il Reno. [illegible] una città-giardino [illegible], fiorita, movimentata [illegible] Düsseldorf, l'importante centro industriale della Germania. Attraverso quest'Esposizione, che ha ospitato finora più di [illegible] milioni di visitatori, la Germania [illegible] inventive, delle profondità e delle [illegible] dell'indagine microscopica e delle conseguenze del valore sociale e politico delle materie prime, della disciplina e dell'alta [illegible] tedesca, di cui oggi la Nazione raccoglie i risultati grandiosi, non senza legittima soddisfazione.

Non surrogati ma materie nuove

Quest'Esposizione non è una gara di Paesi detentori di materie prime, ma una dimostrazione di [illegible] compiuti, di mete raggiunte, per la creazione dei nuovi prodotti sintetici, che non vogliono essere confusi coi succedanei, gli «Ersatz» del tempo di guerra, in quanto questi non solo [illegible] benefici che derivano alla sua economia commerciale emancipata dalle importazioni estere, ma [illegible] al mondo il [illegible] nascita di una nuova economia [illegible] il grande compito della nazione, [illegible] fondamentale del piano quadriennale. [illegible] la Germania ha proposto a se stessa, [illegible] delle materie prime, [illegible] accessibili al suo mercato le difficoltà politiche e monetarie [illegible] la situazione internazionale, [illegible] materie prime [illegible] nelle sue officine e nelle sue foreste. Questa produzione dipendeva non solo [illegible] dei chimici, degli specialisti dei laboratori [illegible].

Una svolta nella storia tedesca

Il Ministro Göring ha dichiarato la meta economica e politica del piano quadriennale [illegible] nella storia del popolo tedesco, [illegible] per la Nazione, [illegible]. La Germania ha voltato le spalle alle materie prime naturali, [illegible] la forte consumatrice, [illegible] le proprie «Werkstoffe», [illegible] attraverso gli esperimenti si sono

dimostrate non solo dello stesso valore, ma in molti casi come ad esempio in quello della nuova gomma, la «Buna», e della lana di cellulosa, la «Zellwolle», assai superiori.

Quattro colonne simboliche

La funzione pratica dell'Esposizione di Düsseldorf consiste appunto nella dimostrazione sperimentale e statistica della qualità e dell'uso dei nuovi prodotti; essa precisa [illegible] economico dell'Esposizione stessa, distribuita secondo un sistema razionale in 48 grandi padiglioni, nei quali sono rappresentate tutte le maggiori attività industriali chimiche, meccaniche, alimentari, artigiane, edilizie della Germania moderna. Il primo insegnamento dell'Esposizione è dato dalla dimostrazione del trattamento vario che subiscono le materie prime ricavate dalle materie gregge: il carbone, il legno, i minerali di ferro, la terra. Materie basilari, pilastri di sostegno dell'economia industriale germanica, dalle quali la chimica, la fisica, la meccanica e l'elettrotecnica moderna hanno saputo estrarre nuove materie [illegible]. La visita interessa non solo lo specialista, ma anche il profano giacchè ogni padiglione mostra con esempi [illegible] coi grafici, coi plastici, con la visione del prodotto allo stato greggio e del prodotto lavorato, la molteplicità degli adattamenti e degli usi a cui le nuove materie vengono destinate.

L'Esposizione s'inizia appunto con una specie di preludio sulle materie prime, in un grande salone dedicato al popolo produttore, salone nel quale è sintetizzata l'idea madre, il concetto direttivo e fondamentale dell'Esposizione stessa, [illegible] ch'essa persegue: la autarchia. Le quattro grandi colonne di carbone, di legno, di minerali di ferro e di terra, [illegible] simbolicamente, vogliono rappresentare i pilastri sui quali poggia la moderna economia tedesca, [illegible] dello «Schaffendes Volk». Il protagonista dell'industria germanica, il capostipite del prodotto sintetico, il padre di tutti i derivati è il carbone. [illegible] delle materie prime [illegible] alla libertà economica della Nazione. Dal carbone [illegible] ben 20 prodotti, che costituiscono [illegible] dell'industria tedesca. Tra questi prodotti vi sono il benzolo, la naftalina, l'ammoniaca, le resine sintetiche e gli olii impiegati oggi in tanti rami della industria. Occorre menzionare, e l'Esposizione [illegible] in questo campo, che dal carbone, l'industria farmaceutica ricava i migliori suoi prodotti, da anni conosciuti in tutto il mondo.

Il ferro

Queste incessanti possibilità di sfruttamento del carbone hanno offerto all'industria tedesca, mediante nuove invenzioni, nuove ricerche, [illegible] che le materie prime naturali [illegible] dalle nuove materie artificiali. Come il carbone, anche il legno è stato sottoposto a un sistematico e rigoroso sfruttamento, [illegible] cellulosa [illegible]. L'Esposizione [illegible] il fecondo impiego [illegible] del minerale di ferro per la produzione di materie che [illegible] di largo uso industriale. Non meno importante appare l'impiego industriale della terra [illegible] la Germania [illegible] caolino [illegible] porcellane e maioliche. [illegible] tessuto delle città.

Se per il carbone, la Germania è completamente indipendente e arriva anzi a una considerevole esportazione — i suoi giacimenti sono sfruttabili ancora per 8000 anni — per il legno essa deve ricorrere in parte, circa un terzo, all'importazione dai Paesi nordici e dalla Finlandia, e per i minerali di ferro deve fornirsi parte in Spagna a Bilbao e parte in Svezia.

Passiamo ora dall'esposizione e considerazione delle materie prime e dell'ufficio ch'esse ricoprono agli scopi del piano quadriennale della industria meccanica e alle funzioni e prestazioni ch'essa ha nell'economia del Paese.

L'industria pesante, l'officina meccanica hanno sempre avuto la parte delle protagoniste nell'industria germanica. La materia prima di tale industria è il ferro. Ma la Germania, come l'Italia, è povera di ferro e d'acciaio. Queste due materie, che nel secolo scorso determinarono lo sviluppo tecnico della civiltà moderna, sono oggi divenute [illegible] dei mercati produttori. Perciò la Germania fa appello alla sua industria col seguente richiamo: «Risparmia ferro e acciaio!» — Ciò vuol dire anche sostituire queste materie con altre dello stesso potenziale di resistenza, ma di produzione nazionale.

L'industria delle leghe

Così è nata l'industria delle leghe metalliche, rappresentata dall'Esposizione con grande varietà di prodotti. La Germania lascia il ferro e l'acciaio alla industria della difesa nazionale, alla necessità del suo armamento militare e ci mostra un'officina, ove si producono metalli che non sono nè di ferro, nè d'acciaio, nè di bronzo, nè di rame. Ecco la «Leichtbau», ed ecco la «Nichteisenmetallindustrie», cioè l'industria dei metalli non ferrosi, [illegible] di leghe. In questo campo molti progressi tecnici sono stati compiuti negli ultimi anni. Progressi e invenzioni tecniche sono stati realizzati anche nella lavorazione del ferro e dell'acciaio. [illegible] in un padiglione tutto costruito in acciaio, [illegible] possiamo assistere al funzionamento di un'officina coi suoi forni elettrici per la fusione del ferro, con le sue squadre di lavoratori intenti alla manovra degli apparecchi per la colatura del metallo [illegible] ove il getto viene modellato e lavorato a nastri, a filamenti, a reti, ecc. Così nasce l'acciaio per le costruzioni, per le macchine agricole, per la difesa militare, per i blocchi di protezione antiaerea, per le costruzioni di miniere, per le strade ferrate, ecc.

Dal metallo di ferro al metallo non di ferro, il passo è apparentemente piccolo, mentre è grande la differenza della sostanza naturale. Gran parte dell'industria elettrica tedesca [illegible] costituita da prodotti sintetici, da leghe metalliche. Al centro però è sempre il carbone, base di tutti i prodotti sintetici, [illegible] la lana e degli altri derivati del legno.

Buna, la gomma sintetica

Infatti, dal carbone e dalla calce, la chimica è riuscita con procedimenti e composizioni varie, a ricavare la cosiddetta «Buna», la gomma sintetica, che ha il colore, l'odore [illegible] la sensazione tattile della gomma naturale, ed è invece artificiale. Questa «Buna», la gran meraviglia dell'Esposizione, [illegible] chiamata a grandi impieghi e [illegible] nello sviluppo del traffico tedesco; e, secondo che affermano i tecnici, essa diverrà economicamente indispensabile per la Germania. Di «Buna» sono costituiti i copertoni per le automobili e gli autocarri, [illegible]. Di «Buna» si possono fare impermeabili, guanti per chirurgia, stivaloni per minatori, cinghie per macchine e altri svariati articoli per uso industriale. Si vede, attraverso grafici posti sul consumo del caucciù quanto sia divenuta indispensabile questa materia prima, il cui consumo mondiale è salito a un miliardo di chili, e si capisce perciò quale importanza essa acquisti la cosiddetta «Buna», che è al centro del piano quadriennale tedesco. Altri grafici mostrano come il procedimento artificiale per l'estrazione della «Buna» dal carbone e dalla calce segua passo passo l'evoluzione del processo naturale di estrazione del caucciù dall'albero della gomma. E' stato provato che la «Buna» non solo è della stessa qualità di resistenza e di compattezza della gomma naturale, ma che può servire ad usi ben più estesi ed utili del vecchio caucciù. Nel 1937, l'industria della gomma tedesca ha avuto necessità di oltre 80 milioni di chili di caucciù per la fabbricazione degli articoli indispensabili al mercato interno, ciò che significa attualmente uno sciupio di oltre cento milioni di marchi, che verranno risparmiati col sistema della produzione sintetica.

La lana dal vetro

Anche nel campo tessile l'Esposizione c'insegna a quale perfezione e finezza di lavorazione può giungere il prodotto artificiale. Ecco la «Vistra», quello che i tedeschi chiamano «l'oro bianco», la lana artificiale che ormai domina l'industria abbigliamento in mille maniere. Anche nel prodotto artificiale tessile si riscontra, come nella gomma e nelle leghe metalliche, una perfetta affinità con le lane, i cotoni e le sete naturali, animali o vegetali. E nella fabbricazione della «Vistra», come già in quella della «Buna», il processo artificiale segue esattamente quello naturale che fa la pianta nello stomaco della pecora per trasformarsi in vello. Non meno singolare appare al profano che la Germania sia riuscita a ricavare la lana dal vetro. Una macchina tessile in perfetta attrezzatura ci mostra come, dalla materia greggia di origine vitrea, avvenga la trasformazione in lana, che serve finora soltanto a scopi industriali, come rivestimenti per condutture, oggetti isolanti, filtri, e comincia ora a penetrare nel campo dell'abbigliamento e dell'ammobiliamento.

Ma non basta creare nuove materie prime, occorre anche risparmiare il consumo di quelle esistenti, ricuperando nello stesso tempo quelle deteriorate e messe fuori uso. Da questo concetto del ricupero è nata, in Germania, la campagna per la raccolta dei rifiuti di ferro, ottone, bronzo, latta, legno, ossi, carta, stracci. Un padiglione apposito vi mostra il processo tecnico di questa cosidetta rigenerazione dei rifiuti: dalla carta vecchia si ricava carta nuova, risparmiando così cellulosa; dagli stracci si rifabbricano nuovi tessuti, risparmiando così cotone e lana; dagli ossi si ricavano concimi e grassi industriali, e dai rottami di ferro si ottengono nuove fusioni. Tutta la Germania offre alla raccolta dei rottami il suo contributo e ogni anno viene realizzato con ciò un risparmio di molti milioni di marchi. In questi due primi mesi di scuola, i ragazzi di Berlino hanno portato all'ufficio competente 100.000 chili di ossi, e si calcola che il totale di quest'anno raggiungerà il mezzo milione.

Così quelle materie prime che la natura ha negato a questo popolo vengono create dallo stesso popolo artificialmente, col soccorso della scienza, della chimica, con le mani esperte e generose dei lavoratori e con l'intraprendenza dell'industria. La graduale conquista porta direttamente all'emancipazione economica. Il prodotto sintetico ha raggiunto quasi tutti i rami dell'industria; la sua concorrenza è formidabile; la sua esportazione è già penetrata in molti mercati internazionali.

VITTORIO TRANQUILLI

Ospitalità francese

Il Gran Muftì sarà confinato

in un villaggio del Libano e tenuto sotto severa sorveglianza

GERUSALEMME, 25

Si apprende che il Governo francese, dopo consultata la Granbretagna, ha offerto al Gran Muftì di stabilirsi in Francia. Avendo il Gran Muftì rifiutato l'offerta egli sarà confinato in un piccolo villaggio del Libano, dove rimarrà sotto severa sorveglianza.

Numerosi scontri si sono verificati durante la notte scorsa presso Caifa e specialmente a Atlith, dove sono stati inviati rinforzi militari. A Caifa un ebreo è stato gravemente ferito da un colpo d'arma da fuoco. Il fermento fra la popolazione araba si mantiene vivissimo e gravi avvenimenti si attendono alla frontiera dell'Heggiaz.

L'ex Presidente del Consiglio irakiano Nuri Pascià Said, che durante il precedente Governo era stato in esilio al Cairo, è rientrato in aeroplano a Bagdad stamane. Sembra che il ritorno del capo nazionalista coincida con l'evoluzione della politica irakiana nel momento in cui si delinea a Bagdad un grave movimento di protesta contro gli avvenimenti in Palestina.

Nella fornace di Sciangai i giapponesi gettano tutte le loro forze

Ritirata dei nanchinesi sotto il fuoco delle artiglierie nemiche - 50 mila uomini sacrificati finora in questo settore - La celere avanzata nipponica al nord - Il Governo autonomo della Mongolia interna

SCIANGAI, 25

La battaglia è entrata in una fase di accanimento inaudito che supera tutte quelle precedenti. I giapponesi hanno gettato nella lotta tutte le loro forze, esercitando una pressione enorme su tutta la linea cinese dalla stazione del nord a Kiang Kuan, che è martellata da ore e ore con un fuoco tambureggiante di tutta la massa d'artiglieria nipponica nella regione. Il bombardamento ha avuto inizio ad occidente di Ta-Zang e si è gradualmente esteso immediatamente nelle vicinanze di Chang-Yu.

Oltre Ta-Zang

Sotto tanta protezione di artiglieria le fanterie nipponiche hanno avanzato nelle prime ore del pomeriggio e hanno raggiunto la strada Nan Siang-Ta-Zang, occupando quattro villaggi, naturalmente ridotti un mucchio di rovine, dove nemmeno quelle ch'erano le strade sono identificabili. Spingendosi poi a occidente, gli imperiali hanno avanzato per una profondità di cinque chilometri al di là di Ta-Zang. Nelle strade di quest'ultimo villaggio la lotta corpo a corpo è stata durissima e sanguinosa per entrambe le parti. Contemporaneamente le fanterie nipponiche a est e a nord, coadiuvate dalla fucileria di Marina, a ovest, stanno serrando su Kiang-Kuan e hanno già occupato il villaggio, oltre al nucleo suburbano dell'Università commerciale. I cinesi si stanno ritirando lentamente sulla seconda linea di difesa, sotto un bombardamento infernale che infligge loro perdite gravissime, soprattutto da parte delle artiglierie della flotta nipponica ancorata sul fiume. L'avanzata giapponese — si fa rilevare — procede molto lenta per i continui campi minati, per l'interruzione dei ponti sui diversi corsi d'acqua che intersecano la zona e per i profondi reticolati che sono stati stesi un po' dovunque e per il terreno che si appresta a utili lavori di fortificazione campale.

Sbarco impedito dai cinesi?

Secondo notizie cinesi i giapponesi, sotto la protezione delle artiglierie della flotta, hanno tentato di effettuare uno sbarco a Liu-Ho, similmente a quello che fecero nel 1932 (la località è sullo Yangtze a nord dell'Uang-Pu), per attaccare alle spalle le forze cinesi del settore di Kia-Ting. I cinesi dicono di aver impedito il tentativo di sbarco a venti navi da guerra giapponesi, che sono all'àncora proprio dinanzi al Liu-Ho e ad altre che incrociano nelle vicinanze.

L'aviazione cinese ha bombardato Hong-Keu e Yangtze-Pu, dove le bombe hanno sviluppato parecchi incendi. I giapponesi ammettono che la loro avanzata al di là della linea cinese tra Nan-Siang e Ta-Zang, cominciata subito la mattina, è stata rallentata per la necessità di distruggere preventivamente i campi minati costruiti nella zona dai cinesi. I cinesi dicono, infine, che le fanterie nipponiche che hanno rotto il ponte in quel punto, erano precedute da trenta carri armati modernissimi.

Le operazioni intorno a Sciangai sono costate finora alle due parti almeno 50.000 uomini.

Nella Cina settentrionale, che è il centro vitale delle operazioni, i nipponici hanno marciato rapidamente nell'Hopei spingendosi nell'Honan. Da notizie qui giunte, nello Sciantung settentrionale i giapponesi, sembra, si sono trovati davanti a notevoli forze cinesi. Ma, appena il Governatore di quella Provincia ha ripetuto il suo giuramento di lealtà al Governo di Nanchino, essi hanno ripreso l'offensiva.

La Cina isolata dall'Urss

In due mesi, pertanto, l'esercito nipponico è rapidamente calato dalla grande muraglia al fiume giallo per circa 500 km. Nel montagnoso Shensi, fulcro della difesa della Cina settentrionale, le forze nipponiche hanno incontrato le maggiori difficoltà, ma le forze cinesi di quella zona, prevalentemente locali e comuniste, non sembrano in grado di riuscire a impedire ai giapponesi di raggiungere e di tenere gli obbiettivi strategici che essi si sono prefissi.

Il successo dell'azione giapponese dimostra la possibilità attuale del Giappone di tamponare il corridoio di comunicazione tra Cina e Urss attraverso le due Mongolie, tagliando così la Cina dalla Russia.

Si apprende che il movimento autonomista della Mongolia interna chiede che le regioni mongole siano staccate dal sistema delle Provincie cinesi e che ad esse sia riconosciuta una propria frontiera con garanzie che le ponga al riparo da ulteriori tentativi di colonizzazione da parte cinese. Il movimento tende inoltre alla creazione di un grande Impero mongolo. Frattanto nell'Assemblea che si riunirà il 27 corrente a Suiyuan, i rappresentanti dei capi, dei Principi e delle varie tribù mongole stabiliranno il nuovo sistema amministrativo delle Provincie del Suiyuan e del Ciahar.

A quanto risulta, il nuovo sistema amministrativo si baserà sui seguenti punti: 1) la nuova amministrazione delle Provincie mongole sarà definita come Governo autonomo; 2) la nuova amministrazione comprenderà anche il Ciahar, nonchè i raggruppamenti Vlankhap, Ikchao e Newtachingchan, che saranno organizzati in modo da comprendere tutte le tribù mongole che vivono lungo la ferrovia Pechino-Suiyuan; 3) il Governo autonomo avrà un capo esecutivo, mentre ogni raggruppamento avrà una propria Direzione amministrativa. Suiyuan, attualmente capitale della Provincia omonima, e Paotào, all'estremità occidentale della ferrovia Pechino-Suiyuan, saranno riorganizzate con municipalità speciali, sotto il diretto controllo del Dipartimento degli affari politici; 4) il capo esecutivo avrà la prerogativa di emanare mandati aventi forza di legge, ma che dovranno essere contrassegnati dalle varie Direzioni amministrative quando si riferiranno ad affari politici; 5) un Dipartimento degli affari generali controllerà il bilancio e provvederà che sia elevato il livello culturale delle popolazioni; 6) ogni raggruppamento avrà una certa autonomia.

L'Inghilterra chiederà soddisfazione?

Secondo quanto si afferma, il Principe Jun, capo delle tribù Vlankhap, sarebbe prescelto a capo esecutivo, mentre il Principe Teh sarebbe prescelto come Ministro degli Affari generali e il Generale Shouhsin come Ministro della Guerra. Anche i cinesi abitanti nelle provincie, che ammontano complessivamente a 400.000, saranno rappresentati nella nuova amministrazione. Il Principe Teh è uno dei più moderni principi mongoli, la cui influenza si estende largamente fra tutte le tribù. Il movimento autonomo è stato da lui diretto con l'aiuto del Generale Shouhsin.

Le autorità britanniche locali, secondo notizie attendibili, non intendono che l'uccisione di un soldato, avvenuta durante un mitragliamento che un aeroplano giapponese ha effettuato di un posto militare britannico ai margini della zona internazionale, sia passato all'archivio senza soddisfazioni concrete per l'incidente.

Intanto esse hanno rifiutato che un reparto armato giapponese intervenisse, al pari di quelli di altre Nazioni, a rendere gli onori al caduto durante i funerali, che sono stati celebrati oggi.

Questa sera poi si è saputo che tutti i presidii britannici della zona internazionale hanno ricevuto mitragliatrici antiaeree e l'ordine di aprire il fuoco contro qualsiasi aeroplano che si avvicinasse ad essi in modo evidentemente pericoloso.

Vano impiego di gas per arrestare l'avanzata su Shing-Kou

SCIANGAI, 26

Il servizio d'informazioni cinese questa sera ha annunciato che 14 treni con 15.000 soldati giapponesi sono giunti nella zona di Sciangai negli ultimi due giorni e che di essi 4000 appartengono ai servizi chimici. Quest'ultimo particolare ha indotto i cinesi ad annunciare che l'avversario si propone di impiegare i gas nella battaglia in corso, la quale, incidentalmente, è continuata per tutta la notte senza un momento di sosta ed è ripresa con accanimento ancora maggiore all'alba di martedì.

Gli stranieri che assistono al suo svolgimento dai margini della Concessione francese concordano nel rilevarne l'asprezza eccezionale, senza nessun segno di esaurimento da una parte o dall'altra.

Meno di mezz'ora dopo però, il Comando delle forze nipponiche della regione di Sciangai ritorceva il sospetto cinese in merito all'uso dei gas, dichiarando che le truppe cinesi a Shing-Kou (dopo essersi ritirate per diversi giorni sotto la pressione dei continui attacchi giapponesi, giunte nei pressi di detta città, pur essendo demoralizzate, passavano al contrattacco. La spiegazione dell'improvvisa iniziativa fu data dal fatto che le loro artiglierie avevano preso a sparare a gas. I soldati giapponesi però erano muniti di maschere e poterono respingere l'attacco decimando gli avversari. La presenza di reparti chimici sul fronte di Sciangai ha soltanto fini precauzionali contro il ripetersi dell'episodio di Schin-Kou. *(United Press).*

Lungo colloquio tra gli Ambasciatori germanico e giapponese

SCIANGAI, 25

L'Ambasciatore germanico in Cina Trautmann si è recato stamane dall'Ambasciatore giapponese Kawagoe, col quale ha avuto un lungo colloquio.

S. E. Suvich a Chicago

I «Figli d'Italia» esprimono il loro attaccamento alla Patria

CHICAGO, 25

Nella sua seconda giornata in questa città, il R. Ambasciatore Suvich ha presenziato a un'adunata di varie migliaia di connazionali all'«Ashland Auditorium». In un'atmosfera di vivo entusiasmo, hanno parlato i rappresentanti di varie Associazioni italiane e l'on. Guglielmotti. Infine, ha preso la parola l'Ambasciatore per portare il saluto del Governo fascista ai connazionali della grande metropoli del Middle West. L'assemblea ha risposto con una vibrante manifestazione di fedeltà alla Patria e al Regime.

A sera, l'Ambasciatore è stato ospite d'onore dell'Ordine dei Figli d'Italia, che tiene in questi giorni a Chicago la sua Convenzione annuale. Per tramite dei vari delegati, convenuti da tutti gli Stati della Confederazione, l'Ordine dei Figli d'Italia ha espresso all'Ambasciatore l'attaccamento alla Patria d'origine dei 450.000 connazionali organizzati da tale Associazione.

223 condanne a morte nell'Urss nel corso dell'ultima settimana

VARSAVIA, 25

Si ha da Mosca che i giornali pubblicano nuove liste di condannati a morte. Secondo la *Pravda Wostoka* 4 nazionalisti dell'Uszbekistan sono stati fucilati il 16 ottobre a Tasckent per mene antisovietiche e cinque funzionari del distretto di Irbisk hanno subito la stessa sorte il 20 ottobre, perchè trotzkisti. Nel distretto di Kabarowsk il 12 ottobre 3 impiegati della centrale del grano sono stati fucilati per sabottaggio, e il 18 ottobre 4 funzionari del distretto di Leningrado sono stati condannati a morte, pure per sabotaggio. Il 19 ottobre 4 funzionari del distretto di Karlow sono stati fucilati per alto tradimento. Il 24 ottobre 8 membri di una pretesa organizzazione trotzkista segreta del distretto di Rusker (territorio di Mosca), sono stati condannati a morte.

Secondo i giornali la settimana scorsa si sono avute complessivamente 223 condanne a morte, che furono immediatamente eseguite.

Spia russa arrestata sulla frontiera finlandese-sovietica

RIGA, 25

A Vipuri, regione di frontiera finlandese-sovietica, confinari finlandesi hanno tratto in arresto un tipo sospetto in possesso di passaporto inglese. Sottoposto a stringente interrogatorio, l'arrestato ha dichiarato di chiamarsi Ivan Repo, cittadino sovietico e di avere il compito di svolgere attività spionistica a favore dell'Urss. L'arrestato ha confessato inoltre di avere costruito nella regione di Vipuri una potente stazione radio trasmittente, allo scopo di segnalare al Governo sovietico i lavori di fortificazione che si vanno compiendo in quella zona, che ha carattere militare.

La Finlandia, il pericolo sovietico e l'amicizia della Germania

BERLINO, 25

In un commento alla recente visita fatta dal Ministro degli Esteri di Finlandia Holsti al barone von Neurath, la *Corrispondenza Politico Diplomatica* sottolinea le grandi simpatie che il Reich nutre verso la Finlandia e rileva che il principale problema della politica estera finlandese è dato dai rapporti con l'Unione sovietica.

L'ufficiosa agenzia della Wilhelmstrasse analizza questi rapporti e ricorda i frequenti sconfinamenti di aeroplani sovietici su territorio finlandese. La Finlandia, aggiunge, può essere sicura che le sue preoccupazioni a causa dell'atteggiamento della Russia incontrano la massima comprensione presso tutti gli Stati che, al pari di essa, hanno riconosciuto il pericolo bolscevico. In caso di aggressione, la Finlandia potrebbe far ben poco affidamento su un'efficace assistenza da parte delle Potenze societarie, anche a causa della sua posizione geografica ed è ovvio che essa, prevedendo questa eventualità, debba pensare alle simpatie che gode presso la più grande Potenza del Baltico: la Germania. Il Reich desidera il mantenimento della pace, ma è anche convinto che l'interesse generale europeo richiede una Finlandia indipendente e forte.

I ricoverati a spese dell'Ente comunale di assistenza superano di molto il migliaio: soccorrete l'Ente nella sua opera benefica.

CRONACA DELLA CITTÀ

La Duchessa d'Aosta inaugurerà la Pesca

La notizia che S. A. R. la Duchessa d'Aosta inaugurerà la Pesca gastronomica, ha reso felici le camerate del Fascio Femminile che riconoscono nell'interessamento dell'Augusta Dama per il loro lavoro il premio più ambito ad ogni fatica.

La Pesca gastronomica costituisce da anni una simpatica tradizione cittadina e i triestini vi accorrono in folla perchè sanno che essa fornisce l'introito maggiore dal quale tutte le sezioni del Fascio Femminile traggono possibilità di vita.

Non vi è donna triestina che non vi collabori, non vi è ditta che non offra il proprio obolo, non v'è bimbo che non partecipi alla raccolta, che la scuola con slancio commovente compie da tanti anni.

Quest'anno S. A. R. la Duchessa d'Aosta onorerà della sua presenza l'apertura delle ruote e quest'atto squisitamente gentile dirà ancora una volta ai triestini quanto le istituzioni benefiche del Regime stiano a cuore all'amata Principessa. L'Augusta Dama, che segue di giorno in giorno l'opera indefessa delle camerate fasciste e ad ogni occasione dimostra di interessarsi, con profondo senso di comprensione, di quanto esse intraprendono a favore delle operaie e delle massaie, premierà con la sua parola d'incoraggiamento e di plauso tutti coloro che si sono sottoposti al duro ma gradito lavoro di collaborare col Fascio Femminile.

Alla nuova sede del IV Settore

Ieri mattina S. A. R. la Duchessa d'Aosta, accompagnata dalla Dama di Corte contessa Irene De Nobili Thaon di Revel e dal gentiluomo di Corte nob. de Beaumont dei marchesi Bonelli, si recò a visitare la nuova sede del IV settore (Barriera vecchia), sistemato dal Comune e trasferito dalla vecchia sede in questa nuova decorosissima, nel palazzo comunale Caccia.

Al suo giungere nel IV settore, S. A. R. fu ricevuta dalla presidentessa del Patronato rionale dell'assistenza sanitaria, dalla ispettrice della Croce Rossa femminile italiana e dal Podestà, che era accompagnato dal direttore dell'Ufficio d'igiene.

L'Augusta Signora si intrattenne a lungo a visitare i locali, esprimendo poi ai presenti il suo compiacimento per la nuova sistemazione.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto alla Casa del Fascio

Alle ore 12.30 di oggi, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto ai componenti il Direttorio federale, agli ispettori di zona, ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti, presenti il Vicecomandante federale dei Fasci Giovanili di Combattimento, l'ispettore dell'O. N. D. ed i fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste: Scuole medie, elementari, Ferrovieri, Pubblico Impiego e Postelegrafonici.

Ispezioni amministrative

Il Segretario federale amministrativo ed il collegio sindacale hanno ispezionato i Fasci di Combattimento di Cossana, S. Michele di Postumia, Villa Slavina, Postumia, Staranzano, Fogliano, S. Pier d'Isonzo e Grado.

Nella Commissione provinciale collocamento personale credito e assicurazione

Il Segretario federale ha nominato il fascista dott. Paolo Goitan presidente della Commissione provinciale per il collocamento del personale disoccupato del credito, dell'assicurazione e dei servizi d'esazione, in sostituzione del fascista dott. Tullio Velicogna, che lo aveva pregato di accettare le sue dimissioni da tale incarico.

Il Federale ha vivamente ringraziato il camerata Velicogna per l'opera svolta e, dopo lo scambio delle consegne, ha ricevuto la Commissione suddetta, alla quale ha dato direttive circa il lavoro da compiersi.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

La partenza per Roma dei labari delle Legioni

Domani, mercoledì, alle 21.20, affluiranno alla Stazione di Trieste Centrale, per partecipare alle cerimonie della M. V. S. N. che si svolgeranno in Roma il 29 ottobre XVI, sull'Altare della Patria, i labari della 58.a Legione «S. Giusto», V Legione Milizia «Dicat», V Legione Milizia Ferroviaria e III Legione Milizia Portuaria, per partire alle ore 21.40 alla volta dell'Urbe.

Il corteo si formerà nella Caserma S. Giusto della 58.a Legione (via Ferriera) alle ore 20.30 del giorno suddetto e percorrerà il seguente itinerario: via Ferriera, piazza dell'Impero, Corso Garibaldi, via Carducci, via Ghega, piazza della Libertà, viale Regina Elena.

Sono invitati a intervenire tutti gli ufficiali della Milizia nei quadri o nella riserva disponibili, che si dovranno trovare alla Caserma «S. Giusto», 58.a Legione, alle ore 20.30. Uniforme di marcia con fez o copricapo della specialità.

Un appello del Podestà ai cittadini

Il Podestà, presidente dell'Ente comunale di assistenza, dirige ai cittadini il seguente appello:

«Cittadini, l'Ente comunale di assistenza, che ha assorbite e sostituite le attività finora svolte dall'Ente assistenziale del Partito Nazionale Fascista e dalla Congregazione di carità, vi invita a collaborare alla sua opera.

L'Ente è chiamato a provvedere agli orfani, a ricoverare i vecchi, a dare il pane quotidiano a chi non l'ha, ad assistere le famiglie decadute e bisognose e quelle colpite dalla disoccupazione forzata.

E' un'azione non di beneficenza ma di solidarietà umana che l'Ente deve svolgere, perchè nel clima fascista non vi devono essere classi indifferenti alla sorte dei camerati meno fortunati: le direttive fasciste del nostro tempo avvicinano le classi, le unificano nel concetto della Nazione; perciò diventa un dovere per chi ha, di concorrere ad alleviare le condizioni di chi non ha.

Nella seconda metà di novembre l'Ente comunale inizierà l'assistenza invernale alle famiglie dei disoccupati, e in questa contingenza tutti i cittadini sono invitati a portare all'Ente il loro contributo.

Trieste coltiva la generosa consuetudine di elargire offerte di denaro come manifestazione di lutto o di gioia in tutte le circostanze liete o tristi: l'Ente per soddisfare in pieno i suoi compiti si attende che l'esplicazione di questa costumanza sia intensificata a favore delle sue istituzioni e iniziative.

Dev'essere un titolo di onore per Trieste nostra il provvedere perchè i suoi figli indigenti non siano abbandonati al loro triste destino, ma si sentano assistiti fraternamente dalla solidarietà cittadina!

Per il Comitato dell'E. C. A.
Il Podestà Presidente
E. P. Salem».

Le offerte possono essere rimesse, oltre che alla Casa dell'E. C. A. (via dell'Istituto 29), alle amministrazioni dei giornali quotidiani, o direttamente al Podestà.

L'industria giuliana in linea sul piano dell'autarchia

Il Federale all'assemblea dell'Unione fascista industriali

Continuando le sue visite alle organizzazioni corporative che rappresentano i fattori più importanti dell'economia locale, ieri sera, alle 18.30, il Segretario federale ha preso contatto con gli esponenti dell'Unione provinciale dell'industria di Trieste, ricevuto nella sede di via S. Spiridione, n. 7, dal presidente dell'Unione stessa, gr. uff. Sanguinetti, dal vicepresidente on. dott. Bruno Coceani e dal direttore generale dott. comm. Petronio, mentre nella sala maggiore attendevano i presidenti provinciali e interprovinciali dei Sindacati di categoria e i membri industriali delle Corporazioni.

Dapprima il Federale è stato accompagnato a visitare tutti gli uffici del primo e del secondo piano e si è interessato al funzionamento dei servizi: nel gabinetto di presidenza, nella segreteria generale, dove ebbe ragguagli sull'efficienza dell'inquadramento e sui dati relativi alle vertenze espletate col 90 per cento in via di conciliazione tra datori e prestatori d'opera, negli uffici della proprietà edilizia, dei quartieri sfitti e dei contributi, nell'ufficio di amministrazione e di tesoreria, di assistenza sindacale e nell'ufficio pensioni. Naturalmente l'organizzazione amministrativa dell'Unione ha il suo centro nella capitale, dal quale dipendono gli stessi funzionari provinciali. Il Federale ha preso quindi contatti con i vari funzionari, informandosi delle rispettive mansioni.

Terminata la visita agli uffici, il Federale fece il suo ingresso nella sala dove, lanciato il saluto al Duce, tutti i presenti risposero con un prorompente «A noi!».

Il saluto del Presidente

Il presidente, cav. del lavoro Giorgio Sanguinetti, ha rivolto al Federale calorose parole, prendendo lo spunto dal saluto al Duce, saluto che ha sempre profonda risonanza nel cuore degli industriali triestini, i quali possono vantare la loro primogenitura fascista. Essi fin dal primo inizio del movimento fascista ne secondarono gli sforzi con fervore e comprensione della sua vasta portata nazionale e storica. Ma non è al passato che essi volgono lo sguardo, sibbene all'avvenire, e ne è prova lo slancio di adesione e, anzi, di antecipazione dell'industria giuliana al piano dell'autarchia economica voluto dal Duce.

Detto, giustamente, che l'industria rappresenta il nerbo dell'economia nella nostra regione, l'oratore ha affermato che da vari anni essa si è posta sul piede dell'autarchia, attrezzandosi per l'indipendenza economica, con atto di volontà dinamica, risoluta ad affrontare tutte le difficoltà in vista della mancanza di materie prime. Si voleva e si vuole colmare questa lacuna, e con tale assicurazione e ferma fede il gr. uff. Sanguinetti, a nome degli industriali, ha concluso con rinnovate espressioni di disciplina e di devozione, che segue con autorevole interessamento e intelligenza l'importante compito dell'industria triestina.

Il discorso è stato sottolineato da approvazioni generali.

La parola del Federale

Tra segni di attenzione, rispondendo al camerata Sanguinetti, il Federale ha ricambiato innanzitutto il saluto cordiale ai dirigenti presenti e agli industriali tutti della Provincia, dicendo che la sua visita voleva essere anche un atto di riconoscimento ai sentimenti con i quali i camerati industriali hanno servito, nell'importante campo loro assegnato, il Duce e il Regime, rendendosi inoltre benemeriti per aver con fede e coraggio potenziato le industrie locali, che costituiscono fonti di vita per decine di migliaia di lavoratori.

Ha quindi ricordato che ha appreso con vivo piacere che circa il 90 per cento delle vertenze sindacali vengono risolte di comune accordo fra le due Unioni sindacali dell'industria.

A questo punto il Federale ha ricordato che datori di lavoro e lavoratori oggi operano nel supremo interesse della Nazione e da ciò la necessità del massimo spirito di collaborazione e di comprensione sì da creare quel clima di reciproca stima e di affetto che è nello spirito del Regime corporativo e i cui risultati benefici vanno a favore di entrambe le categorie e innanzi tutto di una più accurata e intensa produzione nazionale in tutti i campi.

Il Federale ha accennato alle sue visite ad alcune industrie locali e alla necessità di completare in qualche settore tutte quelle previdenze di carattere assistenziale che il Regime vuole a favore dei lavoratori.

Il Federale ha quindi esaminato la situazione industriale della provincia particolarmente in relazione alla zona industriale e all'emporio, soffermandosi su alcune questioni di carattere particolare.

Dopo dato atto del contributo reso dagli industriali sia all'E. O. A., sia alle varie iniziative di carattere assistenziale del Partito, si è vivamente compiaciuto per la capacità e la fede con la quale gli industriali operano e per la collaborazione da essi data al Partito, dicendosi certo che essi sapranno operare anche in avvenire con coraggio, comprensione e fede fascista, secondo le direttive del Duce.

L'assemblea ha tributato un'ovazione cordiale e unanime al Federale alla fine del discorso, ed egli ha quindi invitato i presidenti di Sindacato e i capo di gruppo a esporgli i problemi più urgenti delle varie categorie.

Situazione delle industrie

Ha preso per primo la parola il comm. Fera, capogruppo dei siderurgici, per esporre la situazione dell'Ilva in rapporto alla riattivazione dello stabilimento da lui rappresentato e al piano dell'autarchia nazionale. Infine il comm. Fera ha illustrato le provvidenze a favore degli operai con il refettorio e la Cooperativa di consumo che offre la merce a prezzi del costo all'ingrosso.

L'avv. Ara ha richiamato l'attenzione sul fatto che tutti i licenziati dalla scuola industriale trovano immediata occupazione nelle grandi industrie, ma ha fatto notare che il contingente di idonei licenziati non è sufficiente alle richieste: per supplire ai bisobni occorrerebbe, con carattere di urgenza, istituire altre due scuole industriali alleggerendo quelle ad indirizzo classico.

L'ing. Pacchiarini ha accennato ai problemi della produzione dell'energia elettrica e della fornitura d'acqua in riflesso al potenziamento della zona industriale.

L'ing. Dolazza, presidente del Sindacato chimici, ha esposto il problema delle materie prime in questo settore, dimostrando come le industrie chimiche si attrezzano rapidamente per l'autarchia.

Il comm. Schönfeld ha riferito diffusamente sulla produzione degli oli, e sull'attività del Consorzio semi nazionali, il quale sta creando un impianto industriale ad Harar.

Il Principe di Windischgraetz ha prospettato a sua volta il problema del Sindacato del legno di cui è presidente.

L'on. Coceani sulla pesca

Una relazione di grande interesse ha fatto quindi l'on. Bruno Coceani quale presidente della Federazione nazionale della pesca. Dopo aver dichiarato che la Nazione si avvia alla completa indipendenza economica nel prodotto della pesca, informò che a tal fine sono state create Società per la pesca d'alto mare e atlantica, la Saita e la Sapri, la quale ultima ha lanciato la sua flotta fino ai Banchi di Terranova. Si tende a emanciparsi dall'importazione del merluzzo, di cui l'Italia consuma un contingente per un valore di 70 milioni di lire all'anno. L'esperimento della Sapri è incoraggiante, e allargando il raggio d'azione fino ai mari del Nord, si potrà arrivare alla creazione di un'industria nazionale del merluzzo.

Proseguendo tra segni di attenzione, l'on. Coceani ha giustamente messo in rilievo l'importanza dei due massimi conservifici dell'Alto Adriatico, i quali con la forte attrezzatura sono riusciti a esportare su vasta scala i loro prodotti. La Società Arrigoni ha creato una propria flotta, talchè Trieste, per quanto lontana dai centri di pesca del Mediterraneo e dei mari oltre gli Stretti, sta diventando un centro di armamento peschereccio di grande importanza.

Il Federale ha riassunto la discussione, distinguendo quelli che sono gli interessi locali dagli interessi nazionali, ma riaffermando il concetto che ogni settore deve adeguarsi al piano autarchico voluto dal Duce, ed ha concluso dando ancora una volta atto agli industriali triestini delle loro volontà costruttive e della slancio fascista che li anima.

Il rapporto si è concluso con il saluto al Duce.

STATO CIVILE DI TRIESTE
24 e 25 ottobre 1937-XV

Nati vivi	17
maschi 13, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	19
Matrimoni	—

Viaggio a Roma dei gerarchi dipendenti dell'industria e del commercio

L'Unione fascista degli industriali, facendo seguito alle comunicazioni telefoniche già fatte a molte delle aziende rappresentate, conferma l'invito a tutte le aziende industriali della provincia di Trieste a concedere un congedo straordinario retribuito per le giornate del 27, 28 ed eventualmente 29, ai propri dipendenti che dovranno recarsi a Roma per il grande rapporto

L'Unione fascista dei commercianti fa viva raccomandazione a tutti i datori di lavoro del commercio di concedere permessi straordinari ai gerarchi loro dipendenti che si recano a Roma per il rapporto che avrà luogo il 28 corrente, pagando ugualmente agli stessi le giornate perdute.

Orario barbieri e parrucchieri

La segreteria dell'Artigianato comunica che giovedì 28 ottobre i negozi da barbiere e parrucchiere osserveranno l'orario seguente: ore 8-13.30

38 matrimoni a Monfalcone nell'Annuale della Marcia su Roma

Abbiamo da Monfalcone, 25:

Giovedì 28 ottobre, annuale della Marcia su Roma, nella nostra Basilica verranno celebrati 38 matrimoni.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando V Leg. M.D.I.C.A.T.

Gli ufficiali *in forza alla Legione e qui residenti, domani mercoledì 27, alle 19.30, in Caserma, per scortare il labaro che partirà per partecipare alle manifestazioni di Roma. Uniforme di marcia con fez.*

Tutti gli allievi ufficiali *in caserma domani 27 corr. per le 19. Uniforme di marcia.*

Tutte le CC. NN. *precettate in Caserma per le 19 di domani 27 corr. Uniforme di marcia.*

O. N. D.

La Commissione provinciale sportiva è *convocata in sede al Dopolavoro provinciale per questa sera alle 19.30.*

FASCIO FEMMINILE

Gruppo Giovani Fasciste. *Oggi alle 19.15 lezione di storia della musica.*

Le nuove cariche all'Unione commercianti

Oggi, alla quarta e ultima giornata delle elezioni all'Unione dei commercianti, sono invitati i seguenti Sindacati: ore 15.30: dettaglianti ortofrutta; prodotti artistici; cereali, legumi e foraggi; prodotti erboristici; ore 17: commercianti di vino; commercianti di olio; grossisti carboni; fiori; ore 18.30: mobilieri; grossisti droghe; grossisti ortofrutta; orafi. Ore 20: ferro e metalli; grossisti tessuti; libro e carta; commercianti di francobolli.

Aumento tariffe parrucchieri. La segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che in seguito ad autorizzazione superiore le tariffe della categoria artigiana dei parrucchieri per uomo, parrucchieri misti e parrucchieri per donna sono aumentate del 10 per cento. Tale aumento decorre dal 16 ottobre 1937-XV.

NEI DOPOLAVORO

Chimici. Oggi seduta alle 21 fiduciari e comitato feste al completo. Domani dalle 20 trattenimento dalle 19 in poi.

Commercio. Questa sera alle 20 lezione presciatoria femminile; alle 20.30 sezione maschile.

CLUB ALPINO ITALIANO

Questa sera alle 19 lezione ginnastica presciatoria. Alle 20 seduta Commissione escursioni, invitati tutti i soci alpinisti ed escursionisti.

UN GRANDE APOSTOLATO

L'Unione italiana ciechi nell'annuale della fondazione

Ricorrendo oggi il XVII annuale della fondazione dell'Unione italiana ciechi, per tutti coloro che collaborano affettuosamente alla causa della cecità in Trieste, sarà utile dare uno sguardo retrospettivo a quella che fu la vita del sodalizio nella nostra città, e soprattutto, al progressivo incremento di esso in questi ultimi anni.

L'Unione italiana ciechi iniziò a far parte della vita cittadina con l'inaugurazione ufficiale della Sottosezione di Trieste avvenuta il 12 dicembre 1926 con un appassionato discorso dello scrittore Nino Salvaneschi.

I ciechi che allora aderivano all'organizzazione erano soltanto 24; esisteva in potenza, ma non in atto un Comitato di patronesse; la vita sodaliziale si svolgeva in maniera piuttosto grama in una sede tutt'altro che rispondente alle esigenze dell'organizzazione. Scarsa attività dei dirigenti o disinteresse della cittadinanza? Oggettivamente si deve rispondere alla domanda negativamente. E' ovvio che ogni qualvolta si affaccia un nuovo problema sociale (e il problema della cecità nel senso in cui lo pone l'«Uic» era del tutto nuovo per Trieste) stenta ad essere preso nella giusta e dovuta considerazione, ma quando tale problema si pone a cittadini come quelli di Trieste, che sentono altamente il senso di solidarietà sociale, prima o poi trionferà.

184 assistiti

Infatti l'organizzazione dal 1926 ad oggi è andata sempre ampliandosi e ramificandosi senza soluzione di continuità. I soci privi della vista che nel 1926 erano 24, oggi raggiungono il numeso di 184; le adesioni dei vedenti, da 80 nel 1926 sono salite a 405, mentre nel 1926 non figurava alcuna entrata proveniente da iniziative dell'allora Sottosezione, le entrate del primo semestre 1937 provenienti da iniziative della Sezione Venezia Giulia orientale, e in ispecie del Comitato di assistenza e propaganda, ammontano a lire 14 133.75. Dalla modesta sede, gratuitamente concessa dal Comune di Trieste, nei locali scolastici di via Rismondo, l'Associazione passò in una sede più rispondente alle proprie esigenze, in via d'Annunzio 4; e poichè tali locali si dimostrarono ben presto inadeguati ai bisogni e dell'ufficio e dei soci, oggi l'Associazione ha trovato una più decorosa sistemazione nei locali di piazza della Borsa 4.

Quali le ragioni di un così soddisfacente miglioramento del problema della cecità in Trieste? Il merito va anzitutto attribuito all'opera silenziosa e fattiva delle 70 patronesse componenti il Comitato di assistenza e propaganda, il quale pienamente armonizzando con le direttive del centro del sodalizio, validamente tradotte in atto dal commissario e dalla Consulta sezionale, ha svolto e svolge attività proficua tanto per aumentare le possibilità del bilancio, quanto per identificare i più urgenti bisogni dei minorati nell'organo visivo, segnalandoli alla Sezione per la necessaria assistenza.

Il fine umanitario dell'istituzione

L'assistenza dell'Unione italiana ciechi tende soprattutto a immettere nella vita produttiva i privi della vista: essa quindi è attuata tanto a favore di quelli che hanno ricevuta una conveniente educazione negli appositi Istituti per l'istruzione primaria dei ciechi e in quelli professionali, quanto a favore di coloro che per ragioni di età o di altra natura non hanno potuto essere accolti in tali Istituti.

Creare dunque per i ciechi la possibilità di essere economicamente indipendenti, ecco il fine precipuo dell'istituzione; ma in attesa che tale possibilità possa tradursi in atto, l'«Uic» provvede a che la vita dei propri associati sia meno dura, assistendoli in natura o in denaro a domicilio ed espletando tutte quelle pratiche necessarie per agevolarne la sistemazione tutte le volte che l'occasione si presenta.

C'è ancora da fare? In Regime fascista non si suole segnare il passo.

Commemorazione del sen. Lustig all'Associazione medica triestina

L'Associazione medica triestina, Circolo di coltura del Sindacato fascista medici terrà venerdì 29 ottobre alle 19.30 la commemorazione dell'illustre concittadino sen. Alessandro Lustig nel trigesimo della morte. Oratore sarà il prof. Calro Alberto Lang.

Il prof. Rimini lascia l'Ospedale
La nomina a primario emerito

Ieri, nella seduta del Consiglio di amministrazione degli Ospedali Riuniti, il presidente comm. ing. Cappelletti consegnò al prof. Rimini, in presenza del direttore generale prof. Gall il decreto della sua nomina a primario emerito degli Ospedali Riuniti di Trieste esprimendogli in pari tempo il più vivo ringraziamento per l'opera svolta e l'augurio che egli possa godere ancora a lungo il meritato riposo. Il prof. Rimini rispose dicendosi grato ed onorato per la nomina ricevuta, e bene auspicando al destino futuro dell'Ospedale tanto bene amministrato e diretto.

Nell'ultima seduta plenaria del collegio dei primari, il direttore generale rivolse al prof. Rimini un cordiale saluto di congedo, nel quale, rilevata la di lui lunga e benefica attività di servizio ospedaliero che egli per la dura legge dei limiti di età deve abbandonare, ricordò dettagliatamente la di lui carriera ospedaliera, iniziata nel 1894, dopo aver fatto i suoi studi di specialista di otoiatria a Vienna sotto la guida di illustri professori. Egli accentuò la viva attività svolta dal prof. Rimini per ben 43 anni all'ospedale Regina Elena, ove egli seguendo sempre i grandi e rapidi progressi dell'otochirurgia, praticò con successo i più vari e difficili atti operativi sull'orecchio. Egli può ritenersi quindi il fondatore dell'otochirurgia nel nostro Ospedale. Le sue numerose pubblicazioni scientifiche nei vari giornali specialistici italiani, tedeschi e francesi, gli valsero la nomina a socio corrispondente di due società estere, cioè della Società otorinolaringologica francese e di quella belga.

In chiusa il direttore presentò al prof. Rimini, a nome di tutti i primari un ricordo con incisa la dedica: «Al prof. dott. Edmondo Rimini — nel giorno del congedo — attestano stima profonda ed affettuosa amicizia — i colleghi primari degli Ospedali Riuniti».

Il prof. Rimini, vivamente commosso, ringraziò il direttore per il graditissimo dono e le sue benevoli parole, ed espresse a lui e a tutti i suoi colleghi primari il vivo dolore da lui provato nell'abbandonare la sua attività ospedaliera, dolore che fu compensato dalla soddisfazione di aver vissuta la vita ospedaliera sempre in perfetta armonia con tutti i suoi colleghi; grande fu pure la sua soddisfazione nel rilevare che l'Ospedale ove per tanto tempo egli esplicò la sua attività, e le cui vicende potè seguire sempre da vicino, negli ultimi anni è risorto a nuova vita, riuscendo di vanto e di decoro alla città, per merito del presidente, dell'intero Consiglio di amministrazione e del suo direttore generale.

Al chiarissimo prof. Rimini esprimiamo, con i nostri più cordiali rallegramenti, vivissimi auguri.

Il ballo del C. C. «Saturnia». Domani mercoledì dalle 21 alle 24, nella Sala massima di via Coroneo 15, il C. C. «Saturnia» terrà il tradizionale ballo della settimana.

ASTERISCHI

Nell'Agenzia «La Fondiaria»

In questi giorni è subentrato nella carica di agente generale di Trieste delle Compagnie italiane di assicurazione «La Fondiaria», con sede nel proprio palazzo sito nel viale XX Settembre n. 4 il cav. rag. Luigi Fabris, già titolare dell'Agenzia Generale di Pola.

La Mostra d'arte popolare

in Piazza della Borsa è aperta giornalmente dalle ore 11 alle 13 e dalle 16 alle 21, e vi si può accedere acquistando il biglietto d'ingresso al modesto prezzo di 50 centesimi.

Una culla

La casa del camerata Rosario Martorana è stata rallegrata dalla nascita d'un vispo maschietto al quale è stato imposto il nome di Piero Antonio. Auguri.

Il preside Bronzin lascia l'Istituto tecnico commerciale

In questi giorni il prof. Vincenzo Bronzin ha lasciato il suo posto di preside del R. Istituto tecnico commerciale, per prendere il meritato riposo. Il limite d'età è raggiunto, e ben quarant'anni di scuola sono alle spalle di questo chiaro insegnante che, a vederlo, sembra ancor giovane. Vincenzo Bronzin, come per lucidità geniale di mente scientifica onorò l'insegnamento nelle scuole di Trieste, che ne andarono fiere, così, quale preside di un importante istituto, lascia tali ricordi di intelligenza, di equanimità, di affettuosità verso i discepoli, da conservarne il nome e da citarne l'esempio per molti e molti anni.

Non fu il prof. Bronzin solo un uomo di scuola per vocazione invincibile, fu anche un uomo che al suo amore della scuola sacrificò tutto. Era nato a Rovigno; frequentò il Ginnasio-Liceo di Capodistria e poi studiò matematica al Politecnico di Vienna e filosofia in quella Università. Confessava egli stesso che gli studi gli costavano poca fatica, poichè la sua limpida e fresca intelligenza era servita da una memoria formidabile, anzi fenomenale. Egli sapeva a memoria tutta la «Divina Commedia», molti canti dell'«Iliade», in greco, una quantità d'altri poeti, solo per averli letti a scuola; leggeva una volta sola un'opera scientifica, e gli restava tutta impressa nella mente, dalla prima all'ultima pagina. Quanto si giovassero di questa meravigliosa facoltà la sua intuizione matematica, la sua potenza di concezione e di calcolo, si può arguire. Laureato professore a venticinque anni, fece il suo tirocinio di supplente dal 1897 al 1900 alla Scuola Reale (Liceo scientifico) del Comune di Trieste; e nel 1900 ebbe la cattedra di matematica all'Accademia di commercio.

Furono quelli gli anni della massima attività scientifica di Vincenzo Bronzin, riconosciuta anche in Germania, anzi sollecitata specialmente dagli editori tedeschi. Egli pubblicò un «Testo di Aritmetica Politica», una «Teoria degli affari a premio», una «Teoria dell'arbitraggio», e infine uno studio, che suscitò grandissima curiosità, sul «Calcolo della Pasqua nel Calendario Gregoriano». Questi studi, nei quali non mancavano novità e scoperte che ebbero rilievo e plauso in autorevolissime recensioni, richiamarono sul giovane insegnante l'attenzione specialmente degli istituti assicurativi: e una delle massime Compagnie di assicurazioni gli fece offerte tentatrici purchè egli entrasse fra i suoi matematici. In quella circostanza Vincenzo Bronzin scoperse che in lui l'amore della scuola era più forte di tutto; rinunciò al posto offertogli; nessun materiale vantaggio lo potè allontanare dall'insegnamento.

Nel 1909 gli fu affidata la direzione dell'Accademia di commercio; e incominciò allora quella sua opera direttiva così chiara, zelante, affettuosa, della quale parlano commossi gli insegnanti dell'Istituto e gli allievi che in trent'anni ebbero a frequentarlo. Anni anche difficilissimi: gli anni di guerra; insidie e spionaggi esercitati su di lui da tutte le parti; infine la liberazione, la trasformazione dell'Istituto conforme agli ordinamenti scolastici della Patria. Il discorso tenuto da Vincenzo Bronzin, riaprendosi la scuola nel novembre 1918, fu senza dubbio uno dei più belli pronunciati in quei caldi giorni, per la fiamma, lo slancio generoso, la dignità della forma; giacchè egli, che mai ebbe ambizioni letterarie, aveva però il magnifico dono di un'espressione altrettanto limpida quanto animata di sincerità e saldamente costrutta. Dal 1920 al '22 fu pregato d'insegnare computisteria alla Scuola superiore di commercio Revoltella, che stava per trasformarsi in Università. Poi per quindici anni resse ancora l'Accademia di Commercio, che diveniva l'Istituto tecnico commerciale «Gian Rinaldo Carli». E ben si può dire che l'Istituto fosse tutt'uno con la sua vita.

Da questo sommario profilo ci sembra apparir nettamente il sacrificio che un matematico eminente fece di sè alla scuola, sua seconda famiglia e suo supremo amore. Ora, mentre egli abbandona, ancor nella freschezza delle energie, l'Istituto in cui fu preside e padre, l'augurio che possiamo fargli è quello di rendere fecondo il suo riposo, tornando con rinnovato entusiasmo a quegli studi ardui che lo segnalarono per originalità e forza nel campo del pensiero matematico fin dalla prima sua giovinezza.

Le cartoline d'omaggio al Re Imperatore

Presso l'Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra, Comitato provinciale di Trieste (Casa del Combattente), è in vendita la cartolina del ventesimo annuale del Convegno di Peschiera, la quale verrà offerta in omaggio al Sovrano per il giorno 8 novembre. Prezzo unico 50 centesimi.

Raduno degli autieri in congedo a Milano

Domenica 31 ottobre avrà luogo a Milano, in occasione dell'inaugurazione del Salone ndell'automobile, il primo convegno degli autieri in congedo inquadrati nel «Raci» dell'Italia centrale e settentrionale. Gli autieri in congedo del Gruppo di Trieste partiranno sabato 30, alle 13, dalla sede del «Raci», piazza Duca degli Abruzzi. I gagliardetti della sede del «Raci» di Trieste e del locale Gruppo autieri in congedo saranno scortati da una numerosa autocolonna. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede del «Raci», via Machiavelli 1.

I cavalieri in congedo a Pozzuolo del Friuli

Sabato 30 ottobre, nella ricorrenza del XX annuale della battaglia di Pozzuolo del Friuli, dove i reggimenti di Genova e Novara cavalleria scrissero pagine di fulgido eroismo, con grande partecipazione di cavalieri in congedo e di rappresentanze in armi, avrà luogo in Pozzuolo stessa la commemorazione dell'eroica gesta. I cavalieri che desiderano parteciparvi, possono rivolgersi alla segreteria della locale Sezione, via Imbriani 4, I piano, per le informazioni necessarie e per ritirare gli scontrini di viaggio che dànno diritto alla riduzione del 70 per cento se combattenti e del 50 per cento se non combattenti. Lo stendardo sezionale con la rappresentanza ufficiale, per disposizioni della Presidenza generale, interverrà alla cerimonia.

Gli abilitati dell'Istituto tecnico "Da Vinci,,

Nella sessione autunnale degli esami di abilitazione tecnica presso il R. Istituto tecnico commerciale e per geometri «Leonardo da Vinci» conseguirono il diploma di ragioniere i seguenti candidati: Amadi Arnaldo, Bernardini Leonardo, Brecchbill Giovanni, Fonzari Valeria, Kolar Mario, Mansutti Bruno, Miniussi Renato, Modugno Marcel, de Polo Luciano, Posselt Guido, Schäfer Hertha, Schifflin Vittorio, Valmassoi Giorgio, Visintini Luciano, Vitri Adolfo, Zoppolato Carlo. I candidati Crismani Guglielmo, Mreule Renato e Orni Guido ottennero il diploma di geometra.

Ginnastica Triestina. Sezione ginnastica: oggi alle 16-16 corso preparatorio allievi, alle 17.15 corso inferiore, alle 18.15 corso medio, alle 19.15 corso superiore, alle 20.15 corso atleti e ginnastica preatletica. Sezione pallacanestro: alle 21 allenamento squadra prima divisione e squadra nazionale A.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il "Rostro d'Oro,, assegnato al «Guf» di Milano

ROMA, 25

Presieduta dal Segretario del P. N. F. si è riunita a Palazzo Littorio la Commissione per l'aggiudicazione per l'Anno XV del «Rostro d'Oro» del C. A. I., trofeo annuale da assegnarsi al «Guf» che ha svolto la migliore attività alpinistica. La Commissione ha rilevato che l'attività alpinistica dei Fascisti Universitari è stata nell'anno XV ancora più intensa degli anni scorsi. Il numero dei partecipanti alle settimane alpinistiche è salito infatti nell'Anno XV a 2392.

Cinquantacinque «Guf» hanno partecipato con un totale di 506 squadre nei confronti del 381 dell'Anno XIV. Nel periodo 15 luglio-15 settembre sono stati organizzati 16 campi estivi ai quali hanno preso parte 763 Fascisti Universitari e sono state compiute 46 prime ascensioni. Il «Rostro d'Oro» è stato assegnato per l'Anno XV al «Guf» di Milano che si è classificato primo con p. 205 con un complesso di 198 partecipanti divisi in 92 squadre. Il secondo posto si è classificato il «Guf» di Rieti che risulta il primo dei «Guf» provinciali. Il «Guf» di Trento si è classificato terzo, quarto il «Guf» di Bolzano che vinse il «Rostro d'Oro» nell'Anno XXIII, quinto il «Guf» di Gorizia, sesto il «Guf» di Teramo, detentore del «Rostro d'Oro per l'Anno XIV. Seguono nell'ordine: Catania, Cuneo, Trieste, Rovigo ed altri 45 «Guf».

Rosemeyer a 405 orarî

BERLINO, 25

Sull'autostrada di Francoforte, nei pressi di quell'aeroporto, il corridore tedesco Rosemeyer ha realizzato su vettura Auto-Union della classe da 3 a 8 litri una velocità di 405.148 km. orari sul miglio lanciato. (Radio Stefani).

Motociclisti jugoslavi cordialmente ospitati dall'A. M. T.

Sabato scorso una cinquantina di soci del Moto Club Ilirija di Lubiana, con alla testa il presidente onorario e il presidente effettivo, sono stati ospiti dell'Associazione Motociclistica Trieste. I centauri jugoslavi sono stati ricevuti al suono del loro Inno nazionale nella sede ch'era stata addobbata con i tricolori delle due Nazioni. I graditi ospiti sono stati cordialmente ricevuti dal presidente dell'A. M. T. camerata Umberto Apollonio e dai componenti la Direzione, oltre a un folto gruppo di soci e di signore.

Al cordiale saluto diretto agli sportivi lubianesi dal camerata Apollonio, il presidente dell'Ilirija, signor Franjo Borstnar, ha ringraziato per l'affettuosa accoglienza e ha contraccambiato le cordiali espressioni a nome dei motociclisti jugoslavi. Ha preso indi la parola il presidente onorario sig. Gorjanc Jakob il quale, dopo aver rilevato il contributo che la riunione recava agli amichevoli e cordiali rapporti esistenti tra lo sport italiano e quello jugoslavo ha espresso il desiderio che al raduno che il M. C. Ilirija terrà l'anno venturo per festeggiare il 25.o anniversario della sua fondazione sia presente una rappresentanza di motociclisti triestini.

La lieta riunione si è protratta in un'atmosfera di cameratismo.

Quindici calciatori tra cui il triestino Pasinati convocati a Torino per la Nazionale

Inspiegabile esclusione di Colaussi

ROMA, 25

Per l'incontro Svizzera-Italia valevole per la Coppa Internazionale sono stati convocati a Biella, ove parteciperanno ad una riunione di allenamento pubblico giovedì 28 corrente i giocatori: Ceresoli, Corsi e Andreolo del Bologna, Rava e Foni della Juventus; Ferrari, Meazza e Ferraris dell'Ambrosiana; Olivieri della Lucchese, Monzeglio della Roma, Pasinati della Triestina, Capra del Milan, Neri del Torino, Piola della Lazio (il giocatore Piola, impegnato con la sua società nella gara di campionato Lazio-Bari, raggiungerà la comitiva venerdì) massaggiatore Angeli della Juventus.

La squadra sarà formata definitivamente dal commissario tecnico dopo l'allenamento e i giocatori prescelti partiranno venerdì da Biella giungendo in serata a Ginevra, dove alloggeranno all'Hotel des Bergues. Accompagneranno la squadra il vicepresidente della F. I. G. C. avv. Mauro, il segretario ing. Barassi e il commissario tecnico Vittorio Pozzo. La partita sarà diretta dal signor Lewington della Federazione inglese.

Nadali e Gellner vittoriosi nelle regate di Zara

ZARA, 25

Ieri, in un triangolo d'acqua sistemato davanti alla Riva Derna, si sono svolte le regate organizzate dal R. Y. C. I., Gruppo Adriaco, sottosezione di Zara, con la collaborazione della R. F. I. V., della Sezione Vela della Regia Marina e della Sezione Vela del G. U. F.

Nonostante il pessimo tempo ed il vento violento che rendeva ardue le manovre dei concorrenti, 19 dinghi e 9 jole olimpioniche hanno disputato le varie gare per la conquista della coppa intitolata al nome di Sergio Laghi, Medaglia d'oro, e della coppa del Sottosegretariato alla Marina.

Ecco i risultati delle regate, alle quali per tutta la giornata ha assistito una grande folla:

Coppa «Sergio Laghi». Dinghi 12 piedi, S. I.: 1) «I-14» timoniere Gellner, C. C. Abbazia, punti 256; 2) «I-12» timoniere Marussi, R. Y. C. I. Zara, punti 182; 3) «I-101» timoniere Ruzich, C. Eneo Fiume, punti 64; 4) «I-146» timoniere Pieve, S. E. V. E. Pola, punti 45; 5) «I-22» timoniere Marin, S. V. O. C. Monfalcone, punti 32; 6) «I-242» timoniere Vizzi, S. E. V. E. Pola, punti 23; 7) «I-326» timoniere Di Trani, S. E. V. E. Pola, punti 18.

Coppa Ministero della Marina per jole olimpioniche: 1) «I-28» timoniere Nadali, R. Y. C. I. Trieste, punti 192; 2) «I-25» timoniere Cerniski, S. V. O. C. Monfalcone, punti 134; 3) «I-11» timoniere Piccini, S. V. O. C. Monfalcone, punti 106; 4) «I-6» timoniere Jachin, R. Y. C. I. Trieste, punti 41; 5) «I-12» timoniere Fumolo, S. V. O. C. Monfalcone, punti 15.

Il rapporto della Canottieri Dalmazia

Domenica 31 ottobre, alle 11, avrà luogo in sede sociale di via d'Annunzio 2, il rapporto della Società canottieri Dalmazia, al quale tutti gli iscritti sono tenuti ad intervenire.

L'Ente comunale di assistenza provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla o ridotta, come pure ai disoccupati. Nelle vostre liberalità ricordate sempre l'Ente Comunale e la sua opera assistenziale.

La pietosa fine di un ragazzo caduto dal ponte in un torrente

Abbiamo da Pirano:

Ieri nel pomeriggio, un ragazzetto, certo Luigi Savron di Giacomo, abitante a Strugnano, stava attraversando il ponte gettato sul Dragogna, inciampava e, perduto l'equilibrio, andava a finire nel fiume. Alle sue grida di aiuto, accorreva un suo coetaneo, Pietro Fonda, il quale visto il pericolo che correva il Savron, risolutamente si gettava vestito nell'acqua. Dopo alcuni tentativi riusciti vani, il Fonda stava per perdere le forze e scomparire sott'acqua quando un passante, accortosi dei pericolanti, riusciva a trarli a riva. Mentre il Fonda poteva ricuperare in breve i sensi, il povero Savron decedeva per asfissia. Sul posto si recava il dott. Bander che constatava il decesso del disgraziato ragazzo.

Alla Cassa di malattia. Il numero medio degli assicurati presso la Cassa provinciale di malattia di Trieste e le sue agenzie, nella settimana dal 10 al 16 ottobre fu di 65.626. Il numero medio giornaliero degli assicurati inabili al lavoro, in cura presso gli ambulatori, nella stessa settimana, fu di 1898. Nello stesso periodo si ebbero, negli ambulatori, 14.310 presenze di affiliati e 11.276 presenze di congiunti. Complessivamente, dal 1.o gennaio, si ebbero negli ambulatori, 588.963 presenze di affiliati e 459.951 presenze di familiari. Nella clinica chirurgica furono presenti giornalmente, in media, 28 ammalati e furono eseguite, nella settimana, 28 operazioni. Furono erogate lire 65.736.15 per sovvenzioni e precisamente: lire 62.544.65 per malattia, lire 1871.50 per puerperio e lire 1320 per quattro casi morte. Dal 1.o gennaio 1937 la Cassa provinciale di malattia pagò complessivamente lire 2.724.824.30 per sole sovvenzioni.

Per l'economia domestica

Tutte le massaie e le accorte padrone di casa non faranno assolutamente a meno di provvedersi del *sapone alla nicotina*. Utilissimo per lavaggi e pulizie generali negli appartamenti. Indispensabile per l'igiene dei cani che si tengono in casa e che possono essere tormentati da parassiti e da malattie parassitarie. Il *sapone alla nicotina* si vende inodoro e profumato al bergamotto. Chiedetelo al vostro tabaccaio.

TEATRI E CONCERTI

La Compagnia D'Arys alla Fenice

Un lieto successo ha ieri arriso alla Compagnia Vivienne D'Arys che ha debuttato al Teatro Fenice con la divertente rivista di T. Masini «Il trucco c'è ma non si vede», che è una piacevole scorribanda nel regno della fantasia. La simpatica e briosa D'Arys, che si è presentata in una cornice di squisita eleganza, ha avuto agio di farsi ammirare in creazioni di bellissimo effetto. Il tenore comico Carlo Campanini, artista di belle risorse, si è imposto con le sue ecclettiche qualità personali ed è stato applaudito anche a scena aperta. Un brillante successo si è meritatamente guadagnato la graziosa Delia Lodi, che canta, recita e balla con spigliatezza e distinzione. Anche il dinamico Umberto Fronzi ha ottimamente contribuito al buon esito dello spettacolo. Bella la messa in scena, molto buono il «Revue Ballett Palotay» e ottimo il commento musicale curato e diretto dal maestro L. Guerrini. Oggi li'ntero godibilissimo programma si replica.

Una mattinata d'eccezione domenica al Rossetti

Uno spettacolo di grande attrazione si svolgerà domenica mattina al Politeama Rossetti, ove, accanto a un piacevole programma cinematografico, sarà dato di ammirare il più piccolo artista del mondo e altri numeri di eccezionale valore artistico. Viva curiosità c'è nel mondo piccino per questo avvenimento che si preannunzia godibilissimo e perciò è previsto un teatrone, tanto più che lo spettacolo è a beneficio del Dopolavoro Trevisan-Boscarolli. Pubblicheremo domani l'intero programma.

Filarmonici del Ferroviario. Questa sera alle 21 prove d'archi.

RADIO

Programmi del 26 ottobre 1937-XV:

GRUPPO TORINO: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Vittorio Giuliani. — 12.30: Selezione di operette. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Lucilla Antonelli: «Il segreto della scatola azzurra». — 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Tina Mannucci e del tenore Alberto Marchionni. — 19: Musica varia: Radiorchestra diretta dal m.o Mario Salerno. — — 20.30: Conversazione dell'on. Eugenio Coselschi, presidente dei C.A.U.R. — 20.40: Musica varia. — 21: **«Il processo delle voci»**, radiocommedia in tre tempi di Carlo Linati e Mario Lazzari. — 22 (circa): **Concerto** dell'organista Marika Campia. — 22.45 (circa): Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 21: Stagione lirica dell'Eiar: **«Risurrezione»**, dramma in quattro atti di Franco Alfano.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 16.30: Comp. Riviste Vivienne D'Arys e «Fuga di Bulldog Drummond». Imm.: «La femmina dei porti», con C. Morris, R. Dix, D. Del Rio.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Gatta ci cova», con Angelo Musco, Rosina Anselmi e Silvana Jachino.

Nazionale. 16: «Amore in corsa», con Joan Crawford, Clark Gable e Franchot Tone. Segue: «Ladri di formaggio», cartone a colori Metro.

Excelsior. 16: Succ.: «L'uomo di bronzo» con E. C. Robinson e Bette Davis. Imminente: «Scipione l'Africano», il trionfo della cinematografia italiana.

Principe. 16: A grande richiesta ultimo di «Gli ultimi giorni di Pompeo», con Viarisio e Pilotto. Domani: «Jungla nera», lotte di uomini e lotte di belve.

Italia. 16: «Questi ragazzi», deliziosa commedia di Gherardo Gherardi, con V. De Sica, G. Rissone, P. Barbara.

Regina. 15.30: «L'ultima prova», film Metro, il più bello, con Robert Taylor (Bob) e Barbara Stanwyck. L. 1.

Impero. 16, 18, 20 e 22: «Il Mercante di schiavi» film d'eccezione Fox con Wallace Beery e Warner Baxter.

Reale. 16: Ultimi giorni: «Facce false», il giallo dei gialli. Pross. il colosso Fox della nuova produz «Sigillo segreto», con Robert Taylor.

Garibaldi. 16: «Cin Cin» con la piccola Shirley Temple. L. 1.

Novo Cine. 16: «Il pugnale scomparso», lotta di astuzia di Charlie Chan contro Boris Karloff. L. 1.

Massimo. 15.30: «Dove canta l'allodola», con Martha Eggerth. Canto e musica deliziosa di F. Lehar. L. 1.

Moderno. 15.30: «Il Corsaro Nero» grandioso film di avventure e di amori.

Odeon. 15.30: «Il sentiero del pino solitario», a colori, con Sylvia Sidney.

Armonia. 15.30: «Mosca-Sciangai». Pola Negri. Nuova varietà Comp. De Rosà.

Azzurro. 16: «Seguendo la flotta» brillante con Ginger Rogers e F. Astaire.

Savoia. 15.30: «Pensaci Giacomino!», col compianto Angelo Musco.

Popolo. 15.30: «Roberta», con Fred Astaire e Ginger Rogers. Un ricco film di brio e d'amore. Grande successo.

Vittoria. 16: «Giulietta e Romeo», con Norma Shearer e Leslie Howard.

Centrale. 15.30: «Una povera bimba milionaria», con Shirley Temple.

Adua. 15.30: «Il capitano Hott», emozionante, con Ivan Petrovich.

Venezia. 15.30: «Il figliuol prodigo», l'oscuro e appassionante dramma di un uomo. Meraviglioso.

Belvedere. 15.30: «Sterminateli senza pietà», con Rochelle Hudson.

Argentina. 15.30: «Artiglio giallo», con Charlie Chan, il film del brivido.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 77, Telef. 53-92). Tutte le sere concerto nella nuova grande TAVERNA. Nessun aumento sulle consumazioni.

Sala Odeon (S. Lazzaro 16). 17.30: Tè danzante. Ingr. gratuito. — 21: Trattenimento. Orchestra Mazza.

Cronaca giudiziaria

Il tragico epilogo di una gita

(Tribunale penale) Il commerciante Tomaso Cravos fu Giuseppe, di 35 anni, abitante in via Panebianco 677, la mattina del 23 maggio scorso, montato sulla propria motocicletta assieme alla sorella Anna, che fece salire sul seggiolino posteriore, si mise in viaggio, diretto a Postumia. Tutto faceva ritenere che la gita si svolgesse nel migliore dei modi, senonchè un banale incidente venne tragicamente a stroncarla. Il Cravos, lanciato a discreta velocità, stava percorrendo il tratto che da S. Pietro del Carso va a Postumia, quando, non si sa bene per quale motivo, perduto il controllo della moto, andò a rovesciarsi verso un fianco laterale della strada. Rialzatosi pesto e contuso, il Cravos si affrettò a soccorrere la sorella ma questa, in seguito ad una grave lesione alla testa, era rimasta uccisa sul colpo.

Contro il Cravos venne avviato procedimento penale per omicidio colposo. Il processo s'è svolto ora alla terza sezione. A sua discolpa il Cravos dichiarò che la sorella, in seguito ad un sobbalzo della moto, aveva perduto l'equilibrio ed era caduta producendosi la lesione mortale.

Le dichiarazioni del Cravos, appoggiate dal difensore, hanno trovato consenzienti i giudici i quali, dopo avere vagliate tutte le circostanze di causa, l'hanno assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. Forziati; giudici D'Agostino e Ruggeri; P. M. Battiggi-Stabile; difesa avv. Kezich; cancelliere dott. de Paoli.

Le conseguenze mortali di una caduta

E' morto ieri sera, alle 17, nell'ospedale Regina Elena dove era stato trasportato con auto privata, il merciaiolo Giuseppe Orelli, il quale la sera del 17 corrente, alle 22.30 era stato rinvenuto sulla strada di Cave Auremiane ferito gravemente e privo di sensi, accanto alla bicicletta. L'Orelli è morto in seguito alle lesioni riportate alla testa ed in altre parti del corpo, nella caduta dalla bicicletta.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» partito il 22-10 da Brindisi per Port Said; «Anfora» partito il 22-10 da Pointe Noire per Port Gentil; m.n. «Arabia» partita il 14-10 da Saigon per Colombo; pir. «Brenta» arrivato l'8-10 a Trieste; «Carnaro» partito il 20-10 da Massaua per Port Sudan; «Carnia» partito il 13-10 da Casablanca per Dakar; «Carso» partito il 18-10 da Aden per Mogadiscio; «Cherca» partito il 22-10 da Burutu per Port Bouet; «C. Rosso» partito il 19-10 da Bombay per Suez; «C. Verde» arrivato l'1-9 a Hongkong; m.n. «Cortellazzo» partita il 20-10 da Karachi per Gedda; pir. «Dandolo» arrivato il 16-10 a Bendes Shahpour; «Duchessa d'Aosta» arrivato il 20-10 a Marsiglia; «Edda» partito il 18-10 da Genova per Trieste; m.n. «Fusijama» arrivata il 22-10 a Kobe; «Himalaya» partita il 19-10 da Bombay per Penang; pir. «Isonzo» arrivato il 20-10 a Marsiglia; «Laguna» partito il 16-10 da Port Said per Genova; «Piave» partito il 18-10 da Walvis Bay per Lagos; «Rosandra» partito il 20-10 da Fiume per Venezia; «Savoia» arrivato il 22-10 a Spalato; m.n. «Sumatra» arrivata il 22-10 a Fiume; pir. «Tagliamento» partito il 18-10 da Pointe Noire per Durban; «Timavo» arrivato il 19-10 a Mogadiscio; m.n. «Volpi» partita il 22-10 da Singapore per Belawam; pir. «Andalusia» partito il 17-10 da Chorranshahr per Karachi; «Aussa» arrivato il 22-10 a Pola; m.n. «Hilda» partita il 22-10 da Napoli per Port Said; pir. «R. Corrado» partito il 22-10 da Spalato per Port Said; «Riv» partito il 20-10 da Susa per Marsiglia; mn. «Marin Sanudo» partita il 22-10 da Calcutta per Rangoon; «Col di Lana» partita l'11-10 da Cochin per Suez; pir. «A. Treves» partito il 12-10 da Gibuti per Colombo; «Villar Perosa» partito il 20-10 da Port Said per Suez e Massaua; «Caboto» partito il 20-10 da Napoli per Catania; «Caffaro» arrivato il 21-10 a Genova; «Carignano» arrivato il 16-10 a Mogadiscio; «Casaregis» partito il 16-10 da Port Said per Napoli; «Colombo» arrivato il 20-10 a Genova; «C. Biancamano» partito il 21-10 da Napoli per Port Said; «Duilio» partito il 20-10 da Gibilterra per Marsiglia; «Esquilino» partito il 20-10 da Melbourne per Sidney; «F. Crispi» partito il 20-10 da Messina per Port Said; «G. Cesare» partito il 16-10 da Monrovia per Capetown; «G. Mazzini» partito il 17-10 da Massaua per Suez; «India» partito il 10-10 da Port Said per Suez; «L. da Vinci» partito il 12-10 da Gibuti per Mogadiscio; «Maiella» partito il 22-10 da Lüderitz Bay per Capetown; m.n. «Mauly» partita il 13-10 da Napoli per Port Said; pir. «Moncalieri» partito il 19-10 da Port Said per Marsiglia; «Perla» arrivato il 21-10 a Livorno; «Remo» partito il 20-10 da Adelaide per Freemantlt; «Romolo» partito il 18-10 da Suez per Massaua; «Sabbia» arrivato il 20-10 a Trieste; «Sistiana» partito il 22-10 da Zanzibar per Mombasa; m.n. «Tergestea» partita il 17-10 da Saigon per Suez; «Victoria» partita il 19-10 da Sciangai per Hongkong; pir. «Viminale» partito il 20-10 da Port Said pel Pireo; «A. Costa» partito il 12-10 da Massaua per Bombay; «Laconia» partito il 16-10 da Colombo per Suez; m.n. «Monte Piana» partita il 20-10 da Napoli per Genova; pir. «Teseo» arrivato il 20-10 a Genova; «Providenza» partito il 17-10 da Saigon per Singapore; «Italia» partito il 14-10 da Napoli per Port Said; «Po» partito il 15-10 da Massaua per Suez; «Tevere» partito il 21-10 da Napoli per Port Said; «Urania» arrivato il 21-10 a Massaua; «Sauro» arrivato il 13-10 a Napoli; «Adua» partito il 9-10 da Massaua per Port Sudan; «Dalmatia» partito il 16-10 da Mogadiscio per Merca; «Eritrea» arrivato l'8-10 a Napoli; «Somalia» arrivato il 19-10 a Massaua; «Tripolitania» partito il 15-10 da Aden per Berbera; «Massaua» partito il 17-10 da Massaua per Port Sudan.

«ITALIA». Pir. «Alberta» arrivato il 21-10 a Fiume; «Atlanta» arrivato il 13-10 a Buenos Aires; m.n. «Barbarigo» partita il 25-10 da Trieste per Boston, New York e Filadelfia, via Genova; pir. «Beatrice C.» arrivato il 10-10 a Buenos Aires; m.n. «Birmania» arrivata il 21-10 a New York; «Cellina» a Trieste; «Chisone» passata il 21-10 Gibilterra per Marsiglia; pir. «Clara» partito il 12-10 da Trieste per New York e Golfo del Messico, via scali; «Dora C.» partito il 17-10 da Medway per Port Arthur; «Enrico Costa» partito il 22-10 da Catania per Gibilterra; «Eugenio C.» partito il 19-10 da Gibilterra per Genova; m.n. «Fella» partita il 23-10 da Los Angeles per San Francisco; pir. «Ida» partito il 15-10 da Galveston per Trieste; m.n. «Indien» partita il 14-10 da Marsiglia per Colon; pir. «Isarco» arrivato il 22-10 a Venezia; «Laura C.» arrivato il 19-10 a New York; m.n. «Leme» partita il 19-10 da La Libertad per Colon; pir. «Livenza» partito il 22-10 da Algeri per Trieste; «Lucia C.» partito il 13-10 da Algeri per il Nord Atlantico e Golfo del Messico; m.n. «Maria» partita il 22-10 da New Orleans per Houston; «Neptunia» partita il 22-10 da Bahia per Recife; «Oceania» partita il 22-10 da Napoli per Algeri; «Rialto» a Trieste; «Saturnia» arrivata il 21-10 a Trieste; pir. «Sirio» arrivato il 20-10 a Buenos Aires da Rosario; «Teresa» partito il 21-10 da Montevideo per Buenos Aires; m.n. «Vulcania» partita il 23-10 da New York per Trieste, via scali.

«ADRIATICA». Pir. «Marco Polo» partito il 23-10 da Trieste per Brindisi e Alessandria; m.n. «Calitea» partita il 23-10 da Alessandria per Rodi; pir. «Palestina» atteso il 24-10 a Trieste; «Galilea» prosegue il 24-10 da Larnaca per la Palestina e Berutti; «Gerusalemme» prosegue il 24-10 da Brindisi per Trieste; m.n. «Grimani» prosegue il 24-10 da Brindisi per il Pireo e Istanbul; pir. «Celio» proseguirà il 25-10 da Brindisi per Venezia e Trieste; «Egeo» parte il 24-10 da Calamata per Trieste; «Egitto» prosegue il 24-10 da Alessandria per la Palestina e Soria; m.n. «Assiria» prosegue il 24-10 da Venezia per Brindisi; pir. «Bolsena» atteso il 25-10 ad Alessandria; «Albano» prosegue il 24-10 da Volo; «Iseo» parte il 24-10 da Trieste; «Vesta» il 24-10 a Costanza; «Abbazia» parte il 25-10 da Costanza per Varna, Burgas e Istanbul; «Diana» proseguito il 23-10 da Catacolo per Ancona; «Quirinale» proseguito il 25-10 dal Pireo per Volo.

TRIPCOVICH. Pir. «Fanny Brunner» partito il 23-10 da Catania via Spalato per Trieste; «Giovinezza» partito il 23-10 da Savona per Marsiglia; «Silvia Tripcovich» partito il 23-10 da Ancona per Catania; «Sivigliano» partito il 22-10 da Casablanca per Gibilterra; «Etruria» partirà il 25-10 da Genova per Livorno, Orano, ecc.; «Saraceno» scarica a Tripoli; «Tunisino» proseguito il 21-10 da Malta per Tripoli; «Algerino» partito il 23-10 da Venezia per Pola, Fiume, Sussak, Spalato, Malta, Bengasi e Tripoli; «Marocchino» proseguito il 21-10 da Algeri per Marsala; «Alicantino» proseguito il 21-10 da Palermo per Tunisi; «Guido Brunner» partito il 20-10 da Malaga per Palma; «Le Tre Marie» proseguito il 18-10 da Genova per Palma via Marsiglia; «Andalusia» partito il 17-10 da Korramshar; «Laconia» partito il 16-10 da Colombo; «Numidia» arrivato il 23-10 a Pola.

«TIRRENIA». M.n. «Catalani» scarica a Catania; «Donizetti» partito il 23-10 da Catania per Bari; «Paganini» in partenza da Livorno per Genova; «Puccini» scarica a Napoli; «Rossini» carica a Fiume; «Verdi» in partenza da Imperia per Genova; pir. «Albachiara» in partenza da Licata per Porto Empedocle; «Dielpi» in partenza da Siracusa per Catania; «Seb. Bianchi» in partenza da Molfetta per Venezia; «Tiziano» scarica a Messina; «Carmen» scarica a Mazzara del Vallo; «Gallipoli» partito il 22-10 da Venezia per Messina, Palermo e Catania; m.n. «Vittoria Beraldo» arrivata il 24-10 a Trieste; pir. «Ariosto» partito il 21-10 da Palermo per Londra; «Città di Bergamo» in partenza da Orano per Ancona; «Leopardi» carica ad Anversa; «Manzoni» a Fiume; «Pascoli» partito il 19-10 da Anversa per Palermo; «Petrarca» a Salona; «Ugo Bassi» a Fiumeme; «Alfredo Oriani» in partenza da Napoli per Genova; «Boccaccio» partito il 15-10 da Palermo per Londra; «Carducci» partito il 21-10 da Andra; «Carducci» partito il 21-10 da Anversa per Napoli; «Foscolo» carica a Marina di Carrara.

GEROLIMICH. M.n. «Col di Lana» partita l'11-10 da Cochin per Suez; «Monte Piana» arrivata il 22-10 a Genova.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» arrivato il 23-10 a Servola; m.n. «Tergestea» partita il 17-10 da Saigon per Suez.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Luciano, Florio, Felicissimo.

DECESSI (24 e 25 ottobre 1937-XV): Purich Giacomo, a. 80; Stopar Santina, a. 22; Steinhardt Maurizio, a. 79; Paludetto in Susmel Paola, a. 34; Balice Umberto, m. 8; Comici in Denon Guglielmina, a. 71; Demichelis Carlo Alberto, m. 2; Michelstädter ved. Pincherle Bella Elisa, a. 93; Davide ved. Siega Giuseppina, a. 76; Palma Giovanni, a. 67; Demori Giovanni, a. 48; Comar Giovanni, a. 49; Novach ved. Kliskich Anna, a. 87; Salvagno Francesco, a. 69; Petrina Dante, a. 6; Czapranski Cesare, a. 57; Strain Giuseppe, a. 63; Orelli Giuseppe, a. 40; Pecar Carlo, g. 1.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Adriatica: 1 giovane coperta I; 1 fuochista.

BORSA DI TRIESTE

Ottobre	22	25	Ottobre	22	25
R. 5%	94.10	94.—	Riun. A.	2005.—	2005.—
R. 3½%	74.25	74.25	Riun. B	1965.—	1965.—
Redim.	71.70	71.30	Gerolim.	190.—	198.—
Obbl. V.	88.40	88.40	Istr.-Tr.	294.—	294.—
B.T. 1940	101.80	101.80	Lussino	340.—	340.—
B.T. 1941	102.72	102.72	Martin.	122.—	122.—
B.T. 1943	92.80	92.80	Merid.	887.—	885.—
B.T. 1944	97.50	97.60	Premud.	760.—	760.—
I. R. I.	463.50	464.—	P. Ferr.	98.—	96.—
El. F. S.	465.—	465.50	Tripcov.	397.—	401.—
Sofias	390.—	390.—	Tram	194.—	194.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	421.—	422.—
3 V. 4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	427.—	428.—	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	420.50	421.50	Istr. C.	128.—	128.—
T. 1899 c.	81.—	81.—	S. I. P.	69.—	70.25
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	550.—	550.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	Jutificio	250.—	250.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Generali	4360.—	4375.—	Pastif.	200.—	200.—
Ass. It.	582.50	591.—	Terni	260.—	267.—
Infort.	2022½	2022½			

CAMBI: Londra 94.10; New York 19; Francia 64.35; Belgio 320.25; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 438; Polonia 359.05.

CORRISPONDENZA APERTA

Eleganse. In un momento in cui tutti gli sforzi del paese tendono all'economia e ad eliminare ogni spreco, sarebbe sciocco arrivare al punto da lei indicato, pur di essere arbitra di eleganza. Badi che le lane costano care e così pure i velluti!

L'abbonato D. S. Varia a seconda della natura della persona, di solito sulla cinquantina. — *Nerea B.* Provi lavare il viso usando la pasta di mandorle. Certamente se lei ha la pelle secca e si lava più volte col sapone, bisogna poi che provveda ad ingrassarla con una crema che troverà in qualunque farmacia.

Una venditrice. 1) No. 2) Ai pensionati non spetta tale sussidio. — *Murillo.* Migliani - Il giuoco degli scacchi - L. 28; oppure L'Abici degli scacchi L. 12. —*Miro.* Ha diritto ad almeno un mese di preavviso e a tante mezze mensilità di stipendio quanti sono gli anni di servizio.

Sole. Non è facile. Comunque può scrivere, prima, chiedendo di essere ricevuta. Sarà però necessario che dica, almeno genericamente, lo scopo della richiesta. — *Marisa.* Lei dovrà dire la verità, nient'altro che la verità: così non avrà nulla da temere.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso l'*UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra *e inoltrati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, della casella istituita nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA cameriera presenza, ragazza Vipacco capaci tutto fare, principianti, miti pretese, offronsi. XX Settembre 12. Tel. 7419. 29043 A

CUOCA capacissima offresi casa signorile, oppure pensione; prestaservizi, [illegible] A

DONNA anziana tutto fare, attestati, [illegible] A

DONNA [illegible] A

ISTRIANA [illegible] A

PRESTASERVIZI brava tutto fare, [illegible] A

IMMINENTE AL
Nazionale
Dopo l'uomo ombra
con
Mirna Loy William Powell
Un film «Metro» diretto da W. S. Van Dyke
Lo spettacolo più brillante, divertente, brioso della stagione.
LA COPPIA IDEALE DEL «GIALLO ROSA» ritorna in una interpretazione che la porta al culmine della sua arte

PRESTASERVIZI ore da combinarsi. Via S. Giusto 13. [illegible] A

PRESTASERVIZI raccomandata ore da combinarsi. Via Timeus 4, portinaia. 78444 A

PRESTASERVIZI per tutto giorno, anche cucinare, offresi. Via Toti 12, [illegible] A

RAGAZZA onesta, tutto fare, [illegible] A

RAGAZZA brava tutto fare, con attestati, offresi. [illegible] A

RAGAZZA giovane, capace, offresi prestaservizi tutto il giorno. [illegible] A

RAGAZZA sana cerca occupazione. [illegible] A

RAGAZZA 16-enne friulana cerca posto per bambini o piccola famiglia. Gatteri 22, portinaio. [illegible] A

RAGAZZA offresi secondo servizio. Via Rossetti 51, calzoleria. [illegible] A

RAGAZZA prestaservizi tutto giorno. [illegible] A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanutti, Cavana 15, cerca servitori, segretario, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi, personale fiducia. 29070 B

DOMESTICA sappia cucinare. Piccolomini 3-I, destra. 78420 B

DOMESTICA cercasi, media età, bravissima cucinare, attestati recenti, buona paga. Cicerone 2-III, sinistra. 45652 B

DOMESTICA bella presenza cerca piccola famiglia, brava cucinare, pratica tutti lavori domestici. Ottime referenze. Via Machiavelli 14-I. 45669 B

DONNA media età fidata, cercasi per assistere vecchia signora verso vitto alloggio in campagna dintorni Trieste. Rivolgersi portinaio via S. Giorgio n. 1. 78408 B

PRESTASERVIZI-cameriera tutto il giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 45656 B

PRESTASERVIZI giovane tutto fare cercasi. Via Ananian 9-I (angolo Piccardi). 78412 B

PRESTASERVIZI pratica con buoni attestati cercasi. Scorcola 14, de Henriquez. 78406 B

PRESTASERVIZI brava tutto, cercasi. Stuparich 16-I, sinistra, presentarsi dalle 9-13. 78404 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Severi 4, porta 8, ex Mandrie. 78398 B

PRESTASERVIZI giovane capace cercasi per mattina. Navali 8, porta 25. 45664 B

PRESTASERVIZI mattina pomeriggio cercasi. F. Severo 42, porta 10. 78454 B

PRESTASERVIZI cercasi, capace, per tutto il giorno. Imbriani 6, dentista. 78443 B

RAGAZZA tutto fare, sana, pulita, con attestati, cercasi. Presentarsi 10-12. Coroneo 45, pianoterra. 78394 B

RAGAZZA stabile, piccola famiglia cercasi. Attestati. Trento 16-IV, destra. 45660 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Rossetti 51 A, terzo, porta 15. 45671 B

RAGAZZETTA prestaservizi forte, due volte al giorno, buona paga, escluso mangiare. Via S. Lazzaro 13. 29054 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.—
Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature (garantite), lire 14. Scrivere: Scuola, Vidali n. 12. 9167 C

AUTISTA meccanico, giovane, offresi, miti pretese. Cassetta 28912 C, Unione Pubblicità. 28912 C

BOZZETTISTA, disegni pubblicitari artistici, assoluta pratica, dimostrazione capacità eventuale periodo prova, offresi primaria ditta o azienda pubblicità. Indirizzo Piccolo. 45595 C

FALEGNAME offresi lucidare, riformare, riparare mobili, porte, finestre. Telefono 86-84. 45673 C

GIARDINIERE ortolano offresi tre giornate settimana. Telefonare 99-21. 78422 C

INFERMIERA lunga pratica ospedale, [illegible] C

INFERMIERA offresi assistenza malati, aiuto in casa, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 29048 C

LAVORANTE sarta donna capacissima offresi lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 45683 C

PASTICCERE austriaco, lavoratore primo ordine, offresi anche alberghi. Massime referenze. Scrivere: Cassetta 28875 C, Unione Pubblicità. 28875 C

SIGNORA seria, brava cucito, stiro, paziente bambini, offresi anche fuori, cambio vitto alloggio. Cassetta 29022 C, Unione Pubblicità. 29022 C

SIGNORINA istruita occuperebbesi ditta o famiglia. Indirizzo Piccolo. 28701 C

TEDESCA, esame maturità, conoscenza italiano, inglese, offresi buona famiglia istruzione bambini. Nelly Rattay, Riesstrasse 97, Graz, Austria. 29026 C

46-ENNE maresciallo carabinieri offresi sorvegliante riscuotitore magazziniere. Cassetta 29023 C, Unione Pubblicità. 29023 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI macchina senza fili «Wella», unica Trieste, preparati oleosi originali, lire 30. Salone Fiorentino, via Gelsi 14 (ora Nordio). 45687 CC

A. A. PERMANENTI: sensazionale novità! Superpermanenti onde naturali! Ultragarantite capelli tinti, ossigenati. Specialista: Anny di Vienna. Prezzo propaganda lire 10. Timeus 5. 29062 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

A. RIPARANSI, tingonsi borsette, borse scuola, valigie, bauli a perfezione. Assumonsi ordinazioni. Pozzo del Mare 1, «Al Viaggiatore». 6483 CC

ABITI soprabiti cappotti uomo elegantissimi lire 100, tailleurs, mantelli a prezzi convenirsi. Cozzi, corso Vitt. Em. 45. 29075 CC

BOLLITORI scaldabagni altri apparecchi a gas riparazioni accurate. Via Parini 6, pianoterra. 78331 CC

CAPPELLI modellini confezionansi a prezzo correntissimo. Riformature 4. Scussa 8-II, destra. 78401 CC

IMPERMEABILI qualsiasi tipo ripara confeziona su misura Lavoratorio impermeabili, Silvio Pellico 1. 77836 CC

MACCHINE cucire qualsiasi tipo, riparansi, anche domicilio, meccanico specializzato, Settefontane 12 interno, Benvenuti. 78417 CC

MATERASSAIO esatto materassi 9, suste 15. Pasini, via Bramante 13. 78419 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Corso 45, portineria. 45654 CC

RICAMI moderni punto cordonetto per vestiti trapunto vestaglie eseguisconsi. Mazzini 24, terzo. 78439 CC

SARTA capacissima offresi giornata lire 8. Indirizzo Piccolo. 45684 CC

SARTA uomo capacissima volta rimoderna vestiti cappotti, eseguisce qualsiasi lavoro. Canova 11-V 45642 CC

STIRATRICE giovane, capacissima, offresi anche a giornata. Viale XX Settembre 24, portineria. 45686 CC

STIRATURA, pulitura vestiti, oppure offresi giornata. Telefonare 94-48. Coroneo 1, porta 6. 29082 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AIUTO magazziniere tessile, altro imballatore giornaliero, possibilmente autista, altro impiegato versato conteggi, possibilmente stenodattilografo, tutti esenti militare, assumonsi. Offrire dettagliatamente: Cassetta 29072 D, Unione Pubblicità. 29072 D

APPRENDISTA commessa calzature 18-enne, presenza, preferibilmente pratica, cercasi. Indirizzo Piccolo. 78445 D

CONDUTTORI spaccio vini, trattoria, cercansi, ottime condizioni. Sandro, Caffè Sanità. 78452 D

CONIUGI robusti cercansi prontamente per lavori pesanti giardino, cambio stanza e cucina. Offerte, dalle 13-15, via Bazzoni 15, Mauro. 78423 D

DESIDEROSI indipendenza fabbricando domicilio prodotti prima necessità chiedano istruzioni gratis: Frangip, Uggiate (Como). 5071 D

FABBRICA borse via Vasari 7, assume ragazzi battipelle ragazze giovani per cernita e pratiche cucitrici. 29049 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Crispi 32-II. 29044 D

GARZONE e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Pondares 4-II. 78448 D

LAVORANTE o mezza capace sarta uomo cercasi. Corso Garibaldi 8. 78432 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi prontamente. Tarabochia 8-III, sinistra. 29087 D

MEZZA lavorante e garzona sarte uomo cercansi prontamente. Battisti 15. 29086 D

MEZZA lavorante e garzona uomo cercansi. Cozzi, corso Vitt. Em. 45. 29075 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Piazza Tommaseo 2, terzo, Berti. 78418 D

MEZZA lavorante sarta uomo. Corso Vitt. Em. 4-II, Steiner. 78415 D

MEZZA lavorante uomo capace cerca sartoria S. Marco 20. 45663 D

PARRUCCHIERE capacissimo signore cercasi affidargli negozio ottime condizioni, causa immediata partenza. Rivolgersi Alfieri 6-I. 78446 D

RAGAZZINA 14-15 anni cercasi per latteria. Via S. Giusto 1. 78388 D

RAGAZZO portapane cercasi. Via Palestrina 4. 78397 D

RAGAZZO manifatture cercasi. Via Mazzini 28. 45634 D

RAGAZZO apprendista fabbro cercasi. Via Ferriera 26. 78447 D

RAGAZZO portapane cercasi. Indirizzo Piccolo. 78393 D

RAGAZZO principiante forte, per magazzino, cercasi. Via Pacinotti 2, magazzino. 45581 D

SIGNORINA snella bruna, massimo 27, cercasi direzione casa persona sola. Ferrante, piazza Risorgimento 3, Milano. 28794 D

SIGNORINA perfetta italiano-tedesco, paziente, referenze, cercasi mattina e pomeriggio per due bambine. Lazzaretto Vecchio 13-II, destra. 45682 D

SIGNORINA praticante ufficio buone disposizioni contabilità, cerca casa spedizioni. Offerte: Cassetta 29037 D, Unione Pubblicità. 29037 D

SIGNORINA cercasi, bella presenza, dattilografa, capacissima lavori ufficio. Presentarsi oggi dalle 11 alle 12 presso Ilnea, via Università 11. 45670 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Tarabochia 8-I. 29066 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA mobiliata ingresso scale cerca subito persona stabile. Cassetta 29089 E, Unione Pubblicità. 29089 E

CAMERETTA vuota ingresso libero cercasi uso ufficio. Indicare prezzo. Cassetta 29028 E, Unione Pubblicità.

CAMERETTA vuota per operaio paraggi S. Marco cercasi. Indirizzo Piccolo. 78392 E

MATRIMONIALE con stufa e poco uso cucina cercano distinti solo presso distintissima famiglia. Cassetta 29014 E, Unione Pubblicità. 29014 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE signorile, salottino, bagno, affittansi. Indirizzo Piccolo. 78410 F

A. A. A. MATRIMONIALE e studio-salotto, bellissimi, signorili, centro città, ogni comodità e conforto, bagno, telefono, ascensore, termosifone, cura vestiario, volendo vitto ottimo, affittansi distinti. Cassetta 12345 F, Unione Pubblicità. 12345 F

A. A. CAMERINO affittasi prontamente. Via Francesco Crispi 12-I. 78429 F

A. A. MOBILIATA elegante, bagno, acqua corrente, affittasi. Ireneo 4, porta 5. 45646 F

A. A. MOBILIATA elegante affittasi distinto. Carducci 34-II, Terpin. 29065 F

A. CAMERA arredata tipo salotto, bagno, telefono, affittasi. Rossetti 15-II, destra. 45559 F

A. INDIPENDENTE vuota, balcone, altra mobiliata, affittansi. Timeus 4-I. 78440 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi, eventualmente vitto. S. Francesco 16, quarto, Tesseri. 45644 F

A. MOBILIATA bagno telefono vitto fino affittasi distinto. Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 45653 F

A. MOBILIATA 1-2 distinti, volendo vitto, affittasi. Crispi 3-I, destra. 45640 F

A. MOBILIATA soleggiata, volendo vitto, affittasi. S. Nicolò 20-III. 78428 F

A. MOBILIATA bellissima soleggiata affittasi. Diaz 14-III, porta 15. 29046 F

CAMERA vuota affittasi. Torrebianca 9, primo. 28952 F

CAMERA salotto elegante ingresso indipendente bagno uso telefono affittansi. Indirizzo Piccolo. 29064 F

CAMERA mobiliata soleggiata, unico subinquilino, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 78434 F

CAMERA mobiliata bella, centro, affittasi. Via Milano 11-I. 78435 F

CAMERA vuota affittasi signora sola, possibilmente pensionata. Madonnina 26, pianoterra. 78396 F

CAMERA ariosa con stufa affittasi signore distinto. Via Torsampietro 14, primo, sinistra, porta 10. 78389 F

ELEGANTISSIMA indipendente, soleggiata, vista, termobagno, casa signorile, affittasi soltanto a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 45658 F

GARÇONNIERE ingresso scale, elegante, telefono, bagno, paraggi Goldoni, affittasi. Indirizzo Piccolo. 29063 F

INDIPENDENTE, bella, affitta persona sola. Madonna Mare 7, porta 8. 45647 F

LETTO affittasi a onesto operaio compagno stanza. Corso Garibaldi 11-IV. 45678 F

MOBILIATA soleggiata affittasi, anche provvisoriamente, Bellinzona 4-II, sinistra. 29076 F

MOBILIATA affittasi signore distinto. Parini 5-II, porta 15. 78402 F

MOBILIATA soleggiata grande, due letti, affittasi. Giulia 19-II, destra. 45665 F

MOBILIATA due letti affittasi. Leonardo Vinci 2-I, destra. 45666 F

MOBILIATA due letti, stufa, bagno, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 78456 F

STANZA vuota affittasi presso persona sola. Esclusi comuni. Indirizzo Piccolo. 78450 F

STANZA mobiliata, arredo moderno, bagno, termosifone, affittasi. Ponchielli 3, portinaio. 29039 F

STANZE due vuote affittansi, distinta. Udine 12-I, porta 13. 78403 F

STANZE due vuote e una mobiliata [illegible]

[illegible]

Istruzione
cent. 55 la parola. Min. L. 5.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. [illegible]

CANTO, opera, metodo classico, [illegible]

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1,20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 45839 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 21 G

RAGIONIERI, geometri, maestri, corsi accelerati, abilitazione. Scuola Minerva, XX Settembre 16. 28863 G

SCUOLA Diaz 3, telefono 5265, direzione prof. dott. Fernando Polacco. Medie inferiori superiori, diurni serali. Doposcuola. 27259 G

SIGNORA insegna tedesco metodo speciale, facile. Indirizzo Piccolo. 45645 G

TAGLIO cucito inizio 2 novembre. Donda, Fabio Severo 16, tel. 26489. 42 G

TECNICHE, Magistrali, Liceo scientifico: corsi accelerati diurni, serali, ammissione prima superiore. Scuola Minerva, XX Settembre 16. 29074 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro con pietre smarrito. Generosa mancia rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 45636 H

PENNA matita rinvenute. Rivolgersi mattinata Nobile 4, terzo piano, sinistra. 29042 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. A. APPARTAMENTO signorile 6 stanze su piazza Oberdan, accessori, ascensore, riscaldamento centrale, affittasi. Via Galatti 24, portiere. 45649 I

A. A. A. APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, giardino proprio, affittasi prontamente. Informazioni: Postetti, via Galatti 22, dalle 9-11. 45650 I

APPARTAMENTO adatto modisteria, sartoria, studio professionista, affittasi. Torrebianca 39, telefonare 5900. 29041 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, soleggiato, Rossetti, adatto anche due famiglie, affittasi 220. Indirizzo Piccolo. 45690 I

BARCOLA affittasi villa signorile 12 vani, soleggiata, garage, giardino, eventualmente mobiliata, oppure appartamento 4 camere accessori. Cassetta 29084 I, Unione Pubblicità. 29084 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, disponibili. XXX Ottobre 5, primo. 29059 I

CAMERA camerino cucina, tutto rimesso a nuovo, acqua luce gas, al pianoterra. Servola due minuti tram n. 2, 120. Salita Demarchi 18. Visitare dalle 10-17. 45590 I

QUARTIERE popolare 2 stanze 130. Adulti. Cauzione. S. Francesco 6. 78430 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, cucina, giardino, centralissimo, 210, affittasi. Valdirivo 19, trattoria. 78451 I

QUARTIERE sposi completamente mobiliato, quasi nuovo, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 45677 I

QUARTIERE completamente mobiliato, affittasi causa partenza. Rivolgersi via Rossetti 65, trattoria. 45643 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

VIGILE urbano cerca appartamentino. Offerte: Cassetta 29013 L, Unione Pubblicità. 29013 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A causa demolizione vendonsi coppi, tavelle, travamenta, tavolame, serramenti porte, finestre, gradini pietra, mattoni, pietra, assoluta convenienza. Rivolgersi demolizioni via Crosada. 28900 M

BAGNO, scaldatoio gas, lampada 5 fiamme, ghiacciaia vendonsi. Via Molinovento 5-III, destra. Dalle 14 alle 17. 45648 M

BIDET trasportabile, vasca, scaldabagno vendonsi. Brunner 12. 78455 M

CAPPOTTO verde vestito artista lustrini occasione. Università 10-III, destra. 78437 M

CARROZZELLA sport comperasi oppure scambiasi con una doppio fondo. Sorgente 9-IV, Zachelli. 78414 M

CARROZZINA doppio fondo 65, altra ottimo stato 85, sport nuovissima 88. Tarabochia 6. 29060 M

LAMPADA sette palloncini, portamusica, vendonsi. Ghega 2, porta 21. 45655 M

MACCHINA Singer perfetta lire 150, altra spola rotonda rientrante vendonsi. Settefontane 2, negozio. 29077 M

MACCHINA cucire spola rotonda, rientrante, seminuova, vendesi. Ponziana 2, Pesteli. 29078 M

MACCHINA Singer rientrante, seminuova, garantita, vendesi vera occasione. Bosco 12. 29085 M

MACCHINA Singer originale buonissima vendesi lire 150. Corridoni 21, portinaia. 29086 M

MACCHINA cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale. Battisti 12. 28951 M

MACCHINE «Pfaff», «Vigor», insuperabili, ultramoderne, massima garanzia, piccole rate. Singer usate assortimento. Imbriani 12, Tuliak. 29055 M

MACININO elettrico per caffè vendesi. Via Cellini 1. 78390 M

PELLICCIA, collare lupo, cappotto, giacca pelo, mantellina skuns. Machiavelli 12, mezzanino. 29079 M

PELLICCIA uomo gatto russo astrakan vendesi occasione. Lazzaretto 3, quarto. 6482 M

PELLICCIA 270, cappotto vestito media statura, soprabito uomo, mantello, mantellina signora, vendonsi. Cassetta 29032 M, Unione Pubblicità. 29032 M

RADIO di marca vendesi lire 200 occasionissima. Sonnino 4-II. 29071 M

SCALDABAGNO elettrico moderno con fornitura vendesi 550. Caffè Negozianti, Allegretti. 45672 M

SCANSIE con lastre scorrevoli, banco tabelle stufe vendonsi. Indirizzo Piccolo. 45679 M

SOPRABITO quasi nuovo media statura vendesi. Toti 6-III, porta 5. 45676 M

STUFA gas bellissima, pressa forte, occasione vendonsi. Magazzino Pacinotti 2. 45680 M

TAPPETO persiano 2 per 3 vendesi. [illegible]

TERRA nera adatta per giardini, [illegible] M

[illegible]

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

ARMONICHE qualsiasi tipo comperansi. [illegible] N

CASSAFORTE acquistasi; offrire misure, prezzo. Cassetta 1446 N, Unione Pubblicità. 1446 N

FOTOGRAFICA moderna tascabile minimo 3.5 acquistasi. Offerte con tutte caratteristiche. Cassetta 29045 N, Unione Pubblicità. 29045 N

INDUMENTI uomo usati, acquistansi se occasione. Piazza Goldoni 10, Mustacchi. 78424 N

PASTRANO ufficiale fanteria statura 1.76 acquistasi. Offerte prezzo: Cassetta 29015 N, Unione Pubblicità. 29015 N

PIEDESTALLO di ghisa, macchina maglieria cent. 60, cercansi. Offerte: Pangaro, Muggia Castello. 45633 N

SCALA chiocciola metri tre-quattro legno, oppure ferro, cercasi. Indirizzo Piccolo. 45662 N

ADOLESCENTI

MICHELA VIGI

12

Fuori nevicava sempre, e i rumori della strada arrivavano attutiti. Tutto come in quella sera di Natale, tanti anni prima, Gabria aveva pensato. Ecco, Valeriano ed Antonia se n'erano andati ed ella era rimasta sola con lui, nella casa ospitale, nello studio immerso nella penombra; sul tavolino dal ripiano lucido, ardeva la lampada attenuata dal paralume azzurro. Anche in quella sera lontana Franco Morini leggeva, e non l'aveva sentita venire. Poi, aveva avanzato una sedia, perchè sedesse, ma ella era scivolata a terra silenziosa e composta, accoccolandosi sul tappeto. Egli aveva continuato a leggere, senza più alzare gli occhi, ma conscio della sua presenza.

La scena si ripeteva a tanti anni di distanza: «Ah, sei qui?». Ma quella volta aveva detto: «Siete qui?». E l'altra domanda era pure nuova: «Guido dorme?». Nessuno, allora, sognava che nella camera accanto, nella camera verginale di Gabria, avrebbe, più tardi, dormito Uccio, la loro santa creatura. Quella volta Franco aveva ancora il cuore preso da Margot, bella, infedele, corrotta, di fronte alla quale Gabria, col suo viso delicato e le manine brunite dal sole del suo paese, non poteva essere che una bambina, presa in casa per compassione. «Quella piccina, però, mi disturba, — aveva detto Margot — e ti prego di metterla fuori!». Ma lui era insorto, nella ribellione del suo grande cuore che, pur non amando la misera profuga, conosceva la pietà. «Tu, tu che hai tutto, una villa, vestiti, pellicce, tu che ti senti sicura di me, al punto di trascurarmi e andartene in riviera in cerca di sole, vorresti indurmi a *metter fuori* della mia casa quella bambina che non ha nessuno?». E invece la «bambina» era diventata la padrona di quella casa e preso il posto di Margot nel cuore di lui.

«Nevica ancora?». «Sì, sempre». E Gabria era scivolata a terra, come in quella sera lontana (quanti anni prima? quasi venti), accoccolandosi sul tappeto, ma questa volta non lontano da lui. Franco aveva continuato a leggere; la moglie allora gli aveva posato la testa bionda sulle ginocchia, e lui aveva avanzato la destra per carezzarla. Un lungo silenzio. Poi: «Guido ha troppa sensibilità. Quel ragazzo mi fa paura». Gabria gli aveva afferrato la mano per farlo tacere: il marito metteva a nudo quello che era anche il suo intimo e continuo tormento: «Non vuoi che ne parli? Eppure so che tu ci pensi sempre: te lo leggo nel viso». Ella aveva alzato gli occhi fino a lui: «Franco, saremo in due a proteggerlo dagli altri, a difenderlo contro se stesso». «Non basta. Non basta oggi, pensa se potrà bastare domani!». Gabria aveva il cuore stretto dall'angoscia. Poichè non rispondeva, il marito le cercò gli occhi con la mano sana: erano umidi. Il dolore della sua donna, lui, non poteva sopportarlo; allora la tirò su, facendola aderire tutta al suo petto, e se la tenne così a lungo, senza baciarla, ma respirando del respiro di lei.

V CAPITOLO.

— Dio vi benedica, Gabriella! Incontrare all'improvviso il vostro visetto fresco e sereno, è una delle sensazioni più piacevoli che la vecchia Bologna possa concedere! — e Valeriano le si piantò davanti fermo e solido come un pezzo di granito, deciso a non lasciarsela scappare.

Ella sorrise benevolmente. Il vecchio amico, anche se negli ultimi anni erano subentrati alcuni avvenimenti che avevano modificato il suo giudizio verso di lui, le era pure ancora caro in fondo all'anima. Rispose gentilmente:

— Vi vedo anch'io con piacere, Valeriano, — ma poi, sollecita — e Antonia?

Il viso di lui si oscurò fuggevolmente, ma fu un attimo, chè subito si mise di fianco alla giovane signora dicendo:

— Vi accompagno fino a casa. Mi volete?

— Perchè no? — ella sorrise — Ma non avete risposto alla mia domanda.

— A quale? — e mostrò ancora un viso inquieto — Ah, sì sì, volevate sapere di Antonia. Sta bene, mi pare...

— Vi pare? Vi pare soltanto? — e la meraviglia rese dura la voce di Gabria.

— Oh, signore! — sbuffò lui — Non diventatemi pedante anche voi! *Mi pare!* Ma naturalmente! E volete forse che dieci volte al giorno, con regolarità burocratica, io mi informi della salute di mia moglie?

— No, basterebbe una al mattino, come... il buon giorno! Ma scommetto — soggiunse sconfortata — che vi dimenticate anche di quello!

Valeriano rise rumorosamente: lui e Nino erano proprio simili in tutto.

— Bene, Gabriella, l'avete indovinato! — ma poi, cambiando tono — Sentite, ero tanto lieto pochi minuti fa di avervi incontrata, ed ora mi mettete di cattivo umore anche voi. Ma possibile, non è volta che io vi incontri o incontri Franco, senza sentirmi fare un'inchiesta sui miei rapporti coniugali, sul contegno verso mia moglie e cose del genere! Mi raccomando, non insegnate il sistema anche al vostro ragazzo, chè tre mentori sarebbero troppi davvero! — e la voce suonò a ironia e stanchezza.

Gabria tacque.

Passando sotto le due torri, alzarono lo sguardo ai ricami di neve, dimenticati lì dal sole che nel suo breve arco invernale non aveva avuto il tempo di sgelarli. Era il tramonto.

(Continua)

Alla grave età di 94 anni, si è spenta il 24 corrente, dopo breve malattia

Elisa Michlstaedter ved. Pincherle

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio **PINO**, la sorella **MALVINA ved. GOLBERTI**, la nuora **IRENE FARCHI ved. PINCHERLE** ed i nipoti **BRUNO, GINO** e **ALICE** col marito **ENRICO GOLDSCHMIDT**, anche a nome degli altri congiunti.

Trieste, 26 ottobre 1937-XV.

Quest'oggi munita dei conforti religiosi, rese la sua bell'anima a Dio

Giuseppina ved. Siega n. Davide

levatrice

lasciando nel dolore le famiglie **SIEGA, VISINTINI** e **DAVIDE**, che ne dànno la triste partecipazione a quanti la conobbero e amarono.

I funerali della cara Estinta seguiranno martedì 26 corr., alle ore 15, partendo dalla casa N. 17 di via del Rivo.

Trieste, 25 ottobre 1937-XV.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria di

Santina Stopper

Un grazie speciale al medico curante dott. Marino Varini per le amorevoli cure prodigate alla defunta.

Famiglie:
STOPPER, VECCHIET, GOLOP, BEVILACQUA e MERLACH

Dopo lunghe sofferenze cristianamente sopportate, si spense serena, alle prime luci di domenica

VILMA DENON nata COMICI

A tumulazione avvenuta, ne dànno il doloroso annuncio a quanti la conobbero e l'amarono, le famiglie **DENON, COMICI** e **VASIO**.

Trieste, 25 ottobre 1937-XV.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Stamane alle ore 6, dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi, si spense serenamente all'età d'anni 46 -

CATERINA DUJANICH n. Sandalj

Profondamente angosciati, ne dànno il triste annuncio il marito, i figli **SRECKO** (assente) e **MIRO**, la mamma, fratelli e sorelle nonchè nipoti e parenti.

Le addolorate famiglie **DUJANICH - SANDALJ** annunciano a tutti coloro che la amarono e conobbero, che i funerali della cara Estinta avranno luogo domani martedì, alle ore 14.30.

Castel Lupogliano, 25 ottobre 1937-XV.

Dopo lunga malattia si spense serenamente, munita dei conforti religiosi,

Paola Paludetto in Susmel

A tumulazione avvenuta nel Cimitero di Salvore, ne dànno il triste annuncio, con l'animo addolorato, a quanti l'ebbero cara, il marito **FERDINANDO**, la figlia **LUCIANA**, i genitori e il fratello.

Trieste, 26 ottobre 1937-XV.

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MATRIMONIALI massicce assortimento comuni, lussuose, prezzi imbattibili, salotti 550, divani 135, soltanto Mobilficio «San Giusto», viale XX Settembre 19. 45685 NN

A. A. APPROFITTATE; prezzi ribassati, mobili garantiti. Türk, Battisti n. 12. 29047 NN

CAMERA ordinata per lire 5000, vendesi metà prezzo, vera occasione. Via Ginnastica 32, magazzino. 29040 NN

CUCINA finissima, altra lussuosa, vendonsi occasione unica. Crispi 51, falegname. 29058 NN

LETTINO con susta metallica, auto bambini vendonsi occasione. Esclusi rivenditori. Rittmeyer 14-IV. 45637 NN

LETTINO bambini, vendesi occasione. Parini 15, porta 5. 78405 NN

MATRIMONIALE lussuosa, cucina, vasca, armadione, tutto nuovissimo, vendonsi urgentemente causa trasloco, lire 6500. Mansanta 3-I. 45651 NN

MATRIMONIALE lussuosa, cucine modernissimo, scambiansi, occasione vendonsi. Bosco 50, falegname. 29067 NN

MATRIMONIALE con armadione 870, altra massiccia viennese 1600, da una persona 10 pezzi 880; pranzo viennese 950, cucina con marmi 650 ottimo stato, occasionissime. Tarabochia 6. 29060 NN

MATRIMONIALE ordinata 2200 vendesi prezzo basso. XX Settembre 53, falegname. 29056 NN

MOBILI singoli vendonsi. Indirizzo Piccolo. 78409 NN

OCCASIONE 5 poltroncine laccate, tavolino marmo, piedestallo cromato, vendonsi. Carducci 12, barbiere. 29069 NN

PIANINO germanico nero vendesi oppure noleggiasi. Via Cologna 14, terzo, interno. 45674 NN

POLTRONCINI, tavolini, poltrone divani di pelle e velluto grande quantitativo vendonsi occasione. Trucktractor, via Gelsomini 6. 29083 NN

SALOTTO modernissimo, grande occasione vendesi in giornata. Gatteri 18, falegname. 29057 NN

VETRIATE 70 metri quadrati vendonsi pure parzialmente, mobili ufficio, cassaforte, macchina Underwood vendonsi. Puntofranco 2 A, Siebert. 9-12. 29081 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTASI oro brillanti prezzi eccezionalissimi (disimpegnansi polizze). Moretto, corso Vitt. Em. 2. 29053 O

LEGNA da ardere «zocchetti» 25 stagionatura un anno, consegna 60-100 quintali alla volta, vendesi. Cassetta 29031 O, Unione Pubblicità. 29031 O

[illegible]RANASTRO, tornio per metalli, meccanico acquisterebberonsi se occasione. [illegible] tagliare: Grimaldo, Calle dei Cerchieri, Venezia. 5616 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTE, piazzisti clientela privata articoli famigliari 30 percento cercansi. Indirizzo Piccolo. 45689 P

PROPAGANDISTA medicinali, con auto, cercasi Tre Venezie da seria Ditta bene introdotta nella zona. Esigonsi serissime referenze. Scrivere: Cassetta 33 B, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5620 P

20-35 giornaliere. Cercansi ovunque persone, aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimenti Manis, Roma. 5455 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUGUSTA e Balilla noleggiansi. Nordio 1, telefono 8952. 78436 Q

CAMION Fiat 18 P, gomme semipneumatiche 80 percento, vendesi. Telefonare 23-28. 78391 Q

CHEVROLET 4 cilindri, camions, vetture 6 cilindri acquirebberonsi se occasione. Pelà Silvio, Padova. 28825 Q

LANCIA berlina strapuntini piena efficienza vendesi 5000. Indirizzo Piccolo. 78442 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. BAR centrico buona posizione acquisterebbesi. Cassetta 29016 R, Unione Pubblicità. 29016 R

AFFARONE: negozio frutta erbaggi generi diversi, latteria. Piazza Garibaldi 12. 78431 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi vendesi occasione. Rivolgersi III Armata 14. 78411 R

LATTERIA attiva ottima posizione, affittasi, con cauzione. Indirizzo Piccolo. 45635 R

PROPRIETARIO stabili cerca 10.000 un anno, buon interesse, garanzie subordine, trattandosi serio amministratore cederebbesi garanzia amministrazione uno stabile. Offerte: Cassetta 29034 R, Unione Pubblicità. 29034 R

SALONE misto, spese 2.50 giornaliere, vendesi 3500, affittasi. Indirizzo Piccolo. 29050 R

SEGHERIA con proprio camion cerca socio con capitale. Cassetta 27361 R, Unione Pubblicità. 27361 R

SOCIO con 10.000 cercasi per industria redditizia. Leiter Antonio, Domio 52, Zaule. 45641 R

TRATTORIA paraggi Garibaldi oppure spaccio vini vendonsi. Caffè Sanità, Sandro. 78453 R

800 lire cercansi, restituendo cambiali 80 mensili più interesse. Cassetta 29035 R, Unione Pubblicità. 29035 R

1000 lire cercansi prontamente, rimborso 200 mensili, forte interesse. Cassetta 29018 R, Unione Pubblicità. 29018 R

1000 due mesi urgono subito statale, garanzie. Cassetta 29029 R, Unione Pubblicità. 29029 R

40.000 ipoteca primo rango cercansi. Esclusi mediatori. Offerte: Cassetta 29036 R, Unione Pubblicità. 29036 R

60.000 disponibili prima ipoteca stabili città. Gaspero Weis, Mazzini 9-I. 45688 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA-albergo trattoria, tutto mobiliato. 95.000. Palma, Mazzini 3-I. 78399 S

APPARTAMENTI condominio 3 stanze accessori, stanzino bagno, completamente arredato, grandi terrazzi soleggiati, vista golfo, casa nuova signorile, ex Fiera campionaria, [illegible] Amministrazione Clementi, Battisti 7, telefono 6501. [illegible]

CASA centro, nuova, tutto conforto, vendesi lire 400.000, rende 8 percento netto. Offerte: Cassetta 29030 S, Unione Pubblicità. [illegible]

CASA centro Pirano vendesi, [illegible] tieri cinque, lire 25.000 trattabili. [illegible] toria via Tarabochia 4, Giovanni [illegible]

VILLA vendesi stile Novecento, [illegible] tutte imposte, un quartiere [illegible] stanze, vasto giardino, conforto [illegible] derno, lussuoso, via Romagna. [illegible] te: Cassetta 29038 S, Unione Pubblicità. [illegible]

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

SPOSATEVI felicemente, sollecita[te] pel Vostro benessere! Migliaia [van]taggiose offerte matrimoniali. [illegible] tele gratuitamente: «Casa Nostra» [illegible] Varese. [illegible]

34-ENNE, quartiere, privo conoscenze, conoscerebbe vedova 30-enne scopo matrimonio. Cassetta 29033 U Unione Pubblicità. [illegible]

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

PREZZI liquidazione vendonsi [illegible] li signora vastissimo assortimento [illegible] centesimo arrivo; riformazioni [illegible] guisconsi giornata presso Scro[illegible] Corso 39. [illegible]